

Istituto Comprensivo “G. LEOPARDI”

Piano Offerta Formativa

Anno Scolastico 2015 – 2016

Delibera n. 3 Collegio dei Docenti del 16/10/2015

Indice

L'Istituto

Presentazione

Analisi di contesto: Territorio

L'Istituto e gli Enti Locali: la Rete Esterna

Alunni

Famiglie

Personale

Vision e Mission dell'Istituto

Organizzazione Scolastica

Organigramma

Funzionigramma

Funzioni Strumentali

Risorse Strutturali, Strumentali e Finanziarie (azioni a. s. 2015 - 2016)

Piano dell'Offerta formativa

Finalità Generali del Piano dell'Offerta Formativa

Profilo Alunno in Uscita dalla Scuola Primaria

Profilo Alunno in Uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado

Progettazione Educativa e Didattica

Progettazione Educativa e Didattica Curricolo obbligatorio

Curricolo d'Istituto

Obiettivi Disciplinari

Tematiche Educative - Trasversali

Abilità Trasversali

Indirizzi Metodologici

Programmazione degli Interventi

Curricolo Verticale Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado con riferimento alle Competenze Chiave Europee e alle Indicazioni Nazionali 2012

Curricoli Disciplinari Annuali

Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia

Aree Tematiche della Scuola Primaria

Unità di Apprendimento per competenze

Valutazione

Valutazione Apprendimenti

Valutazione Comportamento

Voto in Comportamento

Criteri di attribuzione del voto in comportamento

Sistema interno di valutazione degli apprendimenti

Validità dell'a. s. per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado

Criteri di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato
Valutazione Scuola Primaria

Esame di Stato

Attribuzione del voto di idoneità all'Esame di Stato

Descrittori e criteri per la valutazione delle prove Prova Nazionale

Colloquio orale

Criteri di attribuzione del voto finale dell'esame

Criteri di attribuzione della lode

Certificazione delle Competenze al termine dalla Scuola Secondaria di I°

Criteri di formazione delle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado

Regolamento d'Istituto

Ampliamento dell'Offerta Formativa

Progetti: Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di Primo Grado

Organico di Potenziamento e Offerta Formativa

Viaggi d'Istruzione e Visite Guidate Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di Primo Grado

L'Istituto

Sedi

Via Cavour, 26 Torre Annunziata: Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria

Via Murat, 91 Torre Annunziata: Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria, Scuola Secondaria di I grado

EMAIL naicf8y007@istruzione.it naicf8y007@pec.istruzione.it

TEL 081/5369345

FAX 081/8626697

Sito web <http://www.comprensivoleopardi.gov.it/>

Presentazione

La Nostra Scuola è forte di una lunga tradizione storica che viene da lontano, che le ha consentito di acquisire, mediante le attività meritorie delle sue parti costitutive, una visibilità e quei riconoscimenti che le hanno riservato una posizione di primo piano tra le istituzioni più accreditate del territorio cittadino. Essa, attualmente, consta di due Plessi Scolastici poco distanti l'uno dall'altro, ubicati nel cuore storico di Torre Annunziata.

La storia più recente di questa città, animata dall'attività dei pastifici i cui prodotti travalicavano, per notorietà, i confini del territorio nazionale, si sovrappone a quella più antica, greco-romana, testimoniata dalla presenza di antiche ville, meravigliose per la bellezza dei fregi e degli affreschi, oltretutto ben conservate in ragione dell'eruzione del Vesuvio del '79 d. C., delle quali la più nota e visitata è quella detta di "Poppea", moglie dell'imperatore Nerone.

L'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" è, dunque, parte integrante di una storia di antica civiltà e di inveterati costumi, alla quale esso ha contribuito in modo notevole, pur perseguendo ideali di progresso, se si tiene conto che una sua parte costitutiva, già 1° Circolo Didattico "G. Leopardi", è da considerare a ragion veduta la scuola più antica della città, quella nella quale hanno attinto i fondamenti dell'alfabetizzazione primaria molti illustri uomini torresi. E' evidente, però, che un grande passato è cosa sterile se non è vivificato da un operoso presente e da ambiziosi progetti per il futuro, che sono nelle corde della Nostra Scuola. Si tratta di valorizzare l'esperienza e la tradizione edificando su di esse strutture nuove, utili alla costruzione di un futuro auspicabile e possibile, funzionale alle esigenze di tutti e di ciascuno e, allo stesso tempo, rispondente alle aspettative dell'intera società.

La Nostra Scuola intende costruire un'architettura progettuale in cui passato e futuro, pensiero ed azione, astratto e concreto convergano nella volontà collettiva, all'interno ed all'esterno, di modificare la realtà, locale e globale, per consegnare alle future generazioni un mondo migliore in cui vivere in pace, nel rispetto delle leggi dell'uomo e della natura, mediante il rispetto di ogni forma di diversità, insegnando quella tolleranza universale necessaria per la pacificazione dell'umanità. Si tratta di un progetto ambizioso che è pregno di quell'ottimismo pedagogico senza il quale ogni intervento educativo sarebbe insulso e vano.

Il quartiere nel quale opera l'Istituto è ad alta densità abitativa, situato nel centro storico della città. La stratificazione sociale è prevalentemente di tipo proletario: pochi sono i professionisti e gli impiegati; molti gli operai, i disoccupati ed i sottoccupati in lavoro sommerso.

Per questi motivi, la scuola costituisce il primo presidio educativo di riferimento per le famiglie.

Le attività della Scuola, didattico-curricolari ed extracurricolari, nonché quelle di organizzazione degli Uffici, iniziano alcuni minuti prima delle 8.00 del mattino e si protraggono fino a sera, con cessazione intorno alle ore 20.00. L'Istituto, infatti, oltre che garantire il servizio educativo di Scuola Primaria, di Scuola dell'Infanzia e di Secondaria di 1° grado, è anche punto di erogazione del CPIA NA2, con sede amministrativa presso l'Istituto "Masullo Theti" di Nola, che funziona nelle ore pomeridiane ai fini dell'erogazione del servizio educativo rivolto agli adulti del territorio, nella logica della lotta all'analfabetismo, di cui si registrano nel territorio tassi ancora molto elevati, e dell'educazione permanente e ricorrente.

Nell'ambito delle attività del CPIA in collaborazione con la Prefettura di Napoli si attivano corsi di Formazione Civica rivolti ad extracomunitari di varia provenienza al fine dell'ottenimento da parte degli stessi del permesso di soggiorno.

L'Istituto, pertanto, partecipa ai bandi di selezione promossi dal Miur ai fini dell'ottenimento di risorse economico-finanziarie provenienti dai fondi sociali europei (PON FSE, POR e FESR), mediante l'impiego delle risorse finanziarie investite dalla Comunità Europea ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Conferenza di Lisbona.

L'Istituto, pertanto, consapevole della propria mission, delle proprie risorse, dell'autonomia e responsabile capacità decisionale, è particolarmente attento alle esigenze ed ai bisogni di chi la vive, dall'interno e dall'esterno. In ragione di ciò assumono una funzione di strategie vincenti: a) la formazione del personale; b) l'informazione :interno/esterno; verticale/orizzontale; c) il confronto; d) la circolazione delle idee; e) la condivisione consapevole degli obiettivi.

Analisi di Contesto

L'istituto comprensivo "Giacomo Leopardi" ha sede al centro di un territorio – quello oplontino – caratterizzato da un contesto socioeconomico e culturale molto eterogeneo, alla confluenza tra l'area più prettamente urbana di Torre Annunziata e quella delle realtà comunali limitrofe dell'area Boschese e Pompeiana, un territorio dalla profonde radici storiche e culturali, che unisce tradizioni e conoscenze dell'area litoranea a quelle dell'entroterra, del cuore del Parco Nazionale del Vesuvio, un serbatoio immenso e vasto, dunque, di risorse storiche, culturali, economiche, ambientali.

Sorta sulle vestigia dell'antica Oplonti, Torre Annunziata sta riscoprendo e valorizzando da alcuni anni i siti archeologici venuti alla luce con gli scavi in diversi punti della città. Il sottosuolo è ricchissimo di testimonianze del passato e addirittura uno dei più importanti ritrovamenti – la villa di Crassius Terzius – è stato rinvenuto in un'area di pertinenza di una delle strutture dell'istituto.

Il sito archeologico principale di Torre, però, è costituito dalla villa imperiale di Poppea Sabina, dichiarata dall'Unesco "patrimonio dell'umanità", tesoro di inestimabile valore storico culturale, con un ricco corredo di opere uniche a livello mondiale, come la famosa "Centaurella", o gli ancor più famosi "Ori di Oplonti".

Il territorio, benché colpito fortemente dalla crisi industriale ed economica degli ultimi decenni, conserva grandi potenzialità di sviluppo e presenta molte realtà di eccellenza. Il porto commerciale è uno dei più importanti scali per il trasporto e lo smistamento dei cereali del basso Mediterraneo occidentale e la flotta peschereccia oplontina è ancora una delle più grandi dell'area.

L'intera area circostante le varie sedi dell'istituto comprensivo è costellata di attività industriali, artigianali e di "brand" di notevole interesse. Sono ancora presenti in zona, ad esempio, realtà di eccellenza nel campo dell'"arte bianca", che rese Torre famosa come "capitale della pasta". Non mancano nel tessuto sociale locale le testimonianze di un associazionismo positivo e vivo, che coinvolge i cittadini, anche con una consistente opera di volontariato. In città sono

presenti una sezione di Telefono Azzurro, Associazioni Sportive, culturali, artistiche e ricreative.

Nel raggio di pochissimi chilometri dalle sedi del “Leopardi”, poi, sono presenti numerosissimi istituti di istruzione superiore: istituti tecnici, di formazione professionale, istituto d’arte, licei di ogni indirizzo: classico, scientifico, linguistico, sportivo, musicale.

Immerso in questo contesto, il corpo docente dell’istituto comprensivo “Leopardi” è impegnato costantemente nel soddisfare nel modo più completo le esigenze del proprio bacino di utenza, dalla scuola dell’infanzia, alla primaria e alla secondaria di primo grado.

Questo significa strutture sempre a disposizione per nuove iniziative, personale in costante formazione e aggiornamento, reperimento continuo di nuove risorse per accrescere la qualità del servizio offerto e ampliare il ventaglio dell’offerta formativa.

La nuova natura di Istituto comprensivo, tra l’altro, agevola in maniera decisiva l’intento di dare ai genitori la certezza che i propri figli siano seguiti in un percorso studiato con grande cura, con continuità educativa e una progettualità che si sviluppa verticalmente, coinvolgendo tutti i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

A rendere più agevole questo compito, tra l’altro, c’è oggi la nostra strutturazione logistica: dopo il passaggio da “Primo Circolo Didattico” a “Istituto Comprensivo”, possiamo oggi contare su due strutture scolastiche molto grandi, ubicate a brevissima distanza l’una dall’altra.

A tutto questo si uniscono apertura al territorio e disponibilità a progetti innovativi per fornire strumenti complessivi che vadano non solo nella direzione di dare un’ottima preparazione agli alunni, ma anche in quella di contrastare in maniera decisa e capillare il fenomeno della dispersione scolastica, che ancora rappresenta una piaga non di secondo conto in talune zone.

Il ruolo del “Leopardi” nel tessuto sociale del quartiere e dell’intera area è divenuto negli anni sempre più pregnante e centrale.

Attualmente l’istituto comprensivo può definirsi a buon diritto un solido punto di riferimento sociale e culturale, una valenza cresciuta nel tempo e rafforzata grazie anche all’impegno di un corpo docente fortemente motivato e a una dirigenza sempre pronta a cogliere, in passato come oggi, ogni opportunità di crescita e sviluppo per ogni fascia di età e categoria. In tale ottica, oggi, il “Leopardi” si propone al territorio con una vasta gamma di progetti e programmi di accrescimento culturale destinati anche all’utenza “non scolare”: Programmi Operativi Nazionali (Pon) finanziati con fondi europei; corsi ed esami di inglese nell’ambito del programma internazionale Trinity; corsi del Centro provinciale di istruzione per adulti (CPIA); corsi per il conseguimento della patente europea del computer (ECDL), che possono avvalersi, nell’istituto, del laboratorio di informatica più grande dell’area; progetti in rete con altre scuole, con l’associazionismo, con le realtà del territorio, e ovviamente col Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, ma è soprattutto fondamentale per il nostro Istituto comprensivo intessere profonde relazioni con la realtà sociale in cui la scuola è radicata: per questo tra i progetti che vengono seguiti con maggiore entusiasmo ci sono quelli che coinvolgono la partecipazione delle famiglie degli alunni e dell’intero quartiere. Questo, oltretutto, consente la possibilità di porsi come punto di riferimento e guida sicura per una generazione di genitori giovani che vogliono essere parte attiva nel processo educativo dei propri figli e che credono nella necessità di dare loro le opportunità necessarie ad esprimere appieno le proprie potenzialità, a dispetto delle difficoltà innegabili di un contesto socio culturale non sempre facile.

L’affluenza di alunni Rom e di alunni con disagio socio economico rappresenta una delle caratteristiche della nostra popolazione scolastica e incide sulle scelte strategiche, organizzative e didattiche.

L'Istituto e gli Enti Locali

Gli accordi tra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono improntati sulla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli enti locali mettono a disposizione delle scuole (personale per assistenza ai soggetti con handicap, operatori in servizio civile, ecc.);
- promuovere un impiego integrato del personale ausiliario statale (collaboratori scolastici) per una gestione razionale ed efficace in via prioritaria dei servizi di assistenza agli alunni in situazione di handicap e in via subordinata dei servizi di refezione scolastica;
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle proprie strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

La scuola, inoltre, per assicurare maggiori opportunità e garanzie formative, si avvale dell'apporto di operatori ed esperti esterni e del contributo di associazioni culturali, enti e istituzioni locali:

- collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione;
- collaborazione con l'Assessorato alle Politiche ambientali;
- collaborazione con l'Azienda ASL, AMBITO 30, per garantire agli alunni in situazione di handicap l'intervento di assistenti durante le attività didattiche, nonché l'attivazione di gruppi di lavoro tra docenti e psicologi in ordine a problematiche specifiche.

La Rete Esterna

Accordi tra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali

Comune di Torre Annunziata

Associazione Catenarosa, "Fermiamo il femminicidio"

Associazione Cittadinaz@attiva, Nucleo di Torre Annunziata, Napoli

Guardia di Finanza di Napoli, Comando Provinciale Via Depretis n. 75, Napoli

Associazione Libera Associazione Nome e Numeri contro le mafie, presidio di Torre Annunziata, "Raffaele Pastore e Luigi Staiano"

Associazione Il Quadrifoglio Onlus

Rete di scuole per i sussidi didattici funzionali agli spazi per alunni con "bisogni speciali" e formazione docenti

Accordo con la Pascoli e Rete per Certificazione competenze, Rete con il Marconi

Rete con le altre scuole per i progetti sui laboratori territoriali

- Partecipazione alla costituzione di una Rete scolastica per la realizzazione di un Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Scuola capofila l'IISS "G. Marconi".

La Rete prevede il coinvolgimento dell'Istituto Tecnico Superiore (ITS) per la Mobilità sostenibile e Trasporti Marittimi (ITS-MSTM).*

- Stipula accordo di Rete con il Liceo "Pitagora-Croce" e con l'I.S.I.S "Graziani", quest'ultimo capofila per la realizzazione di un Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità.*

*In attesa di approvazione da parte del MIUR.

Alunni

L'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" di Torre Annunziata, nell'a.s. 2015/2016, comprende:

Alunni di scuola dell'infanzia – n° 290

Alunni di scuola primaria – n° 512

Alunni di scuola secondaria di primo grado - n° 234

I quartieri Carminiello e Annunziata sono i nostri ordinari bacini d'utenza, anche se accogliamo alunni provenienti da tutti i quartieri di Torre Annunziata e, se gli spazi ce lo consentono, anche dai Comuni limitrofi. I nostri alunni appartengono generalmente ad ambienti socio-culturali medio-bassi, ma si registra una crescente presenza di alunni appartenenti a famiglie di professionisti.

Si verificano significativi episodi di evasione dall'obbligo scolastico e significativi episodi disciplinari. La scuola si caratterizza, inoltre, come scuola dell'accoglienza; sono, pertanto, numerosi gli alunni con handicap e gli alunni stranieri (nel presente anno scolastico sono iscritti alla scuola secondaria di primo grado n° 14 alunni diversamente abili nella scuola secondaria, n° 22 alunni diversamente abili nella scuola primaria, n° 8 alunni diversamente abili nella scuola dell'infanzia e 35 alunni stranieri).

Famiglie

L'Istituto può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa con la famiglia dell'alunno. L'Istituto intende rafforzare il rapporto con le famiglie degli alunni affinché gli indirizzi educativi siano il più possibile in sintonia, nell'interesse della crescita di ogni alunno e nel rispetto delle linee guida presenti nel POF.

Ritiene importante il dialogo con i genitori per capire meglio le caratteristiche degli alunni, per esaminare insieme eventuali problemi educativi e di apprendimento e poterli affrontare per risolverli.

Nell'ambito di tale progetto educativo, un ruolo strategico è quello svolto dalle famiglie che, all'inizio dell'anno scolastico, sono chiamate a condividere il **Patto Educativo di Corresponsabilità** (D.P.R n. 235/2007), che fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti ed al Regolamento Interno d'Istituto. Il Patto è un documento orientato a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti e i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità; esso vuole essere uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti e finalizzato a definire i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica, gli studenti e le famiglie.

Nella medesima ottica si pone il **Regolamento d'Istituto** (D.P.R. n. 235/2007) che è da leggersi non solo come la previsione di sanzioni rigide, ma anche come una richiesta di impegno e responsabilità, da parte delle famiglie e della scuola, su regole e percorsi condivisi.

L'obiettivo prioritario di tale documento non è ripristinare l'osservanza delle regole, ma far acquisire la consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto dei diritti degli altri e nell'apprendimento dei propri doveri. Durante l'anno scolastico sono programmate diverse modalità di incontri tra scuola e famiglia:

Ora settimanale di ricevimento mensile;

Comunicazione e convocazione in casi particolari per scarso impegno nello studio, per assenze o ritardi ingiustificati, per comportamenti censurabili dal punto di vista disciplinare;

Incontri scuola-famiglia prefissati per tutto l'Istituto.

Il Personale della Scuola

Le risorse umane della scuola sono:

Docenti di Scuola Secondaria di 1° grado:

n. 25 docenti Scuola Secondaria + 1 docente di religione cattolica + 8 docenti di sostegno

Docenti di Scuola Primaria:

n. 33 docenti di Scuola Primaria + 3 docente di religione cattolica + 12 docenti di sostegno

Docenti di Scuola dell'Infanzia:

n. 24 docenti di sezione + 1 docente di religione cattolica + 4 docenti di sostegno

Personale Amministrativo:

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi: Dott.ssa Maria Vitale;

n° 7 Assistenti amministrativi;

Personale ausiliario: n° 12 unità di Collaboratori scolastici.

Lavorano presso il nostro Istituto n° 3 OSA, assistenti nominate dall' ASL all'interno di Cooperative facenti capo al Comune e n° 1 LIS, assistenti alla comunicazione.

Dirigente Scolastico: Dott. ssa Concetta Cimmino

Vision dell'Istituto

"Fare dell'Istituto un luogo di Formazione e un punto di riferimento Culturale e Relazionale per le Famiglie e i Giovani del Territorio" .

"Le scuole devono essere luoghi privilegiati di rispetto dei diritti umani, di pratica della democrazia e di formazione di cittadini consapevoli e responsabili". (D.M. n. 28 del 16/3/2006)

" Non credere impossibile ciò che sembra soltanto improbabile" Shakespeare.

Partendo dalle due affermazioni citate, l'I.C. G.Leopardi:

- è comunità educante tesa allo sviluppo del capitale umano
- è consapevole che attraverso lo stupore l'alunno interiorizza gli apprendimenti
- è riferimento territoriale per la promozione di cultura e di benessere
- deve diventare parte integrante di una più vasta comunità territoriale che ne condivida i valori, la mission e la vision fino alla stesura di un patto educativo di comunità
- attiva processi di autovalutazione/miglioramento
- attiva percorsi e iniziative di apertura al territorio

A partire dalla ricchezza della cultura resa viva nel rapporto con docenti che operano con competenza e passione, ogni sforzo è proiettato:

- alla formazione degli uomini del futuro per aiutarli a prendere coscienza di sé e della realtà in una prospettiva internazionale,
- a generalizzare un modo nuovo di fare scuola con il supporto sistematico delle nuove tecnologie
- a creare senso di appartenenza del personale e collaborazione per la condivisione di modelli e obiettivi comuni
- a formare studenti contenti del loro successo formativo e capaci di aprirsi al mondo
- a migliorare nei genitori la condivisione educativa e la partecipazione
- a condividere con il territorio esperienze significative per gli alunni

Affinchè la Vision non sia una dichiarazione generica, ma un orizzonte raggiungibile, si sintetizzano in tre punti le aspettative finali:

- 1) Studenti contenti del loro successo formativo, capaci di aprirsi al mondo perché in pieno benessere
- 2) Genitori soddisfatti della condivisione educativa e della partecipazione / coinvolgimento
- 3) Docenti orgogliosi della collaborazione di team per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Mission dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" intende: "Accogliere e Includere, Formare e Orientare tra esperienza ed innovazione"

Accogliere e Includere

Predisporre azioni per favorire l'Accoglienza e l'Inclusione di Studenti, Famiglie e Personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza

Orientare

Predisporre e realizza azioni che favoriscano la Continuità educativa nei diversi ordini di Scuola

Formare

Crea spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, personale della scuola per un'educazione - formazione permanenti. Realizza azioni per incentivare la ricerca - azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto.

- *garantire il successo formativo per tutti gli alunni favorendo l'acquisizione delle 8 competenze-chiave (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)).*
- *sviluppare le competenze di base e le competenze trasversali rilevate dall' INVALSI*
- *favorire l'integrazione delle persone con bisogni educativi speciali*
- *rispettare la molteplicità delle intelligenze valorizzando le eccellenze*
- *favorire il benessere inteso come orientamento consapevole verso un proprio progetto di vita*
- *formare gli alunni alla cittadinanza responsabile nel quadro delle competenze sociali e civiche raccomandate dall'UE al fine di potenziare la consapevolezza di essere cittadini del mondo*
- *promuovere il senso di appartenenza e l'aiuto alle persone in difficoltà*
- *promuovere stili di vita sani*

La "mission" del nostro IC tiene in considerazione gli esiti dei progetti attivati negli anni scolastici precedenti e della crescente consapevolezza della necessità di Autovalutazione.

Il miglioramento previsto dalle aree della "mission" sarà misurato attraverso l'identificazione degli indicatori dei processi primari e di supporto.

L'I.C. G.Leopardi, quale "scuola che promuove salute", adotta un approccio scolastico globale finalizzato alla promozione della salute e aperto al territorio e perciò ripropone le due aree strategiche su cui intervenire, aggiornando i target in base ai precedenti traguardi

- *Sviluppare le competenze individuali*

-ridurre sensibilmente (almeno del 3 % rispetto al precedente risultato) le insufficienze nella valutazione finale

-ridurre sensibilmente (almeno del 3 % rispetto al precedente risultato) le criticità riscontrate nelle prove INVALSI 2015.

A tal proposito l'IC G.Leopardi propone di:

- finalizzare tutte le risorse disponibili (finanziarie e umane, interne ed esterne) attraverso azioni di partenariato ad attività di recupero/potenziamento in modo da ridurre di anno in anno le situazioni di insuccesso (bocciature)

-attuare pratiche didattiche innovative con il supporto delle nuove tecnologie

- *Qualificare l'ambiente sociale:*

- incrementare comportamenti corretti e rispettosi delle norme sociali e civiche a scuola e nell'extrascuola

-promuovere azioni che garantiscano la sicurezza personale e ambientale

- ridurre sensibilmente fenomeni di disagio nelle relazioni tra studenti (indicatori di malessere)

- favorire l'ascolto e l'accoglienza

- favorire la conoscenza del proprio contesto socio-culturale

-diffondere una cultura della "diversità" come risorsa

- operare in continuità verticale (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria)

- ampliare la dimensione del confronto e della condivisione di progetti e attività all'ambito dell'UE

- *Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo*

- creazione di un organigramma nominale completato con un funzionigramma in grado di specificare le relazioni fra ruoli e compiti di ognuno
- personalizzare gli ambienti di apprendimento
- creare spazi laboratoriali per l'insegnamento delle lingue straniere con richiami alla cultura dei paesi di riferimento
- creare spazi inerenti l'accoglienza

- *Rafforzare la collaborazione comunitaria*

- esplicitare alle famiglie motivazioni e scelte promosse dalla scuola inerenti:
 - a) gli apprendimenti
 - b) la promozione della salute come benessere relazionale e stile di vita sano
- richiedere condivisione attraverso il patto educativo di corresponsabilità
- coinvolgere l'intera comunità (famiglie, enti locali, ASL) sulle scelte inerenti la salute
- stendere progetti che prevedano la collaborazione in rete di enti scolastici e territoriali
- coinvolgere in misura sempre più ampia le famiglie.

PAI (Piano Annuale Inclusione)

Il PAI, introdotto dalla direttiva ministeriale del 2012, è elemento di riflessione nella predisposizione del POF e ne è parte integrante. Viene, infatti, inteso quale strumento che contribuisce all'accrescimento della consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante dove poter realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno. È un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'autoconoscenza e alla pianificazione di un processo attivo di crescita e partecipazione. Il PAI, lo strumento per la progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno per realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento da perseguire nella trasversalità delle prassi di inclusione, negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Includere gli alunni con Bes, significa far sì che essi siano parte integrante del contesto scolastico, sociale, culturale, alla pari degli altri e con gli altri alunni e senza alcuna discriminazione, significa assicurare a tutti il diritto allo studio e garantire il successo scolastico e formativo. La scuola, pertanto, si assume l'impegno di sviluppare e formare attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche; scopo dell'inclusione è il raggiungimento delle seguenti finalità:

- Definire pratiche condivise tra tutte le scuole;
- Favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bes;
- Progettare percorsi comuni di individualizzazione e personalizzazione che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi Sanitari, durante il percorso di istruzione e formazione;
- Adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- Accompagnare adeguatamente gli studenti nel percorso scolastico;

- Fornire materiale e strumenti comuni di indagine, osservazione e progettazione del percorso formativo;
- Trovare forme di verifica e valutazioni collegiali;
- Monitorare le azioni e gli interventi a livello territoriale;
- Proporre modifiche e aggiustamenti condivisi.

L'inclusione degli stessi può essere realizzata solo in una scuola che è in grado di riconoscere i BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.

Organizzazione Scolastica

Ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dell'organizzazione scolastica sono stati creati un organigramma e un funzionigramma (ai sensi dell'art.13, c.1, lett. a, b, c – D.Lgs. n.33/2013). L'organigramma e il funzionigramma sono definiti annualmente con provvedimento dirigenziale.

L'organigramma è il principale strumento, a livello macro, di formalizzazione della reale gerarchia organizzativa dell'Istituto. E' la rappresentazione grafica di sintesi della dimensione verticale dell'organizzazione. Nel funzionigramma sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituzione scolastica con i relativi incarichi e le risorse professionali. Corrisponde alla mappa/matrice "CHI > FA > COSA > IN RELAZIONE CON CHI".

Si differenzia dall'organigramma poiché, alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi e permette di cogliere le diverse aree di interesse dell'attività della scuola e le funzioni implicate.

Organigramma

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Concetta CIMMINO

AREA FORMATIVA-ORGANIZZATIVA

Primo Collaboratore

Luisa CINQUE

Secondo Collaboratore

Rosa GIUGLIANO A.

Resp. Plesso Murat

Liberata SCOGNAMIGLIO

FUNZIONI STRUMENTALI

Magagnotti, Cinque, Moscariello, Avitabile,
Saccone, Squitieri, Annunziata, Paduano

REFERENTI SCUOLE PLESSO CAVOUR

Magagnotti (Inf.), Negri (Prim.)

REFERENTI SCUOLE PLESSO MURAT

Buo (Inf.), Portoghese (Prim.), Ruoppo (Sec.)

COORDINATORI DIPARTIMENTI

Pastore, Auricchio

COORDINATORI CLASSE SECONDARIA

Nasti, Adinolfi, Amelio, Menichino, Villani, Grimaldi,
Annunziata, Pastore, Ruoppo, Squitieri, Vitiello

COORDINATORI INTERCLASSE PRIMARIA

Colamarino (prim), Cozzolino (seconde), Fanelli
(terze), Basciano (quarte), Cafiero (quinte)

COORDINATORI INTERSEZIONE

Telese (3anni), Papa (4anni), Paduano (5anni)

AREA ORGANIZZATIVA

STAFF DI DIRIGENZA

VITALE, CINQUE, GIUGLIANO
AURICCHIO, MAGAGNOTTI,
PUNZO, SACCONI,
MOSCARIELLO, SQUITIERI,
AVITABILE, SERGIO. PADUANO

GRUPPO MIGLIORAMENTO

Magagnotti, Cinque, Giugliano
Auricchio, Grimaldi, Moscariello,
Negri, Buo, De Falco, Fanelli, Vitale
M., Cirillo A. (ATA), Gallinaro
(genitore). Manzo (genitore)

REFERENTI PROGETTI

Magagnotti, Squitieri, Albano,
Saccone, Sergio

REFERENTI GRUPPO H

Poli

REFERENTI LABORATORI

Agretti, Poli, Sergio

REFERENTI INVALSI

Cafiero, Giugliano Auricchio

REFERENTI VIAGGI D'ISTR. E VISITE GUIDATE

Rosalia BUO

Funzionigramma

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Concetta CIMMINO

Assicura la gestione unitaria dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse

AREA FORMATIVA

Consiglio d'Istituto

Dispone in ordine al funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto

Giunta Esecutiva

Predispose il bilancio preventivo e consuntivo. Prepara i lavori del C.d.I.

Collegio dei Docenti

Il collegio dei Docenti propone e delibera l'assetto pedagogico, didattico ed organizzativo dell'Offerta Formativa curricolare ed extracurricolare, così da realizzare al meglio il progetto educativo della scuola

Funzioni Strumentali

Collaborano con il DS, interagiscono tra di loro e con il Collegio per gestire, coordinare, documentare e valutare il POF. Interagiscono con il territorio

AREA ORGANIZZATIVA

DSGA

Pianifica le risorse economiche dell'Istituto. Coordina i Collaboratori e il personale ATA

Staff di Dirigenza

Collabora con il DS nell'organizzazione delle attività dell'Istituto.

Docente Vicario

Collabora con il DS con delega specifica al coordinamento della didattica e con attribuzione di funzione vicaria per la sostituzione del DS in caso di assenza o impedimento

Secondo Collaboratore

Collabora con il DS per il coordinamento della didattica. Sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento

Interclassi/sezioni

Progettano ed elaborano il Curricolo d'Istituto, gli Obiettivi Formativi Trasversali in uscita, le Competenze Trasversali (culturali e sociali) in uscita, il Sistema Valutativo generale, le modalità di recupero, il Curricolo d'Istituto, i curricoli verticali e disciplinari e le unità d'apprendimento

GRUPPO DI MIGLIORAMENTO

Si occupa dell'autovalutazione, della redazione e pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) individuando le priorità strategiche e i relativi obiettivi di miglioramento del sistema ed è responsabile della Qualità

Dipartimenti

Progettano ed elaborano i Curricoli disciplinari, le competenze in uscita per anno, il sistema valutativo e le modalità di recupero

Consiglio di classe

Progetta ed elabora la programmazione in unità d'apprendimento per competenze, la valutazione delle competenze disciplinari e le modalità di recupero

Gruppo H

Gruppo di lavoro e di studio a livello d'Istituto per l'integrazione degli alunni diversamente abili

Referenti

Coordinano le attività relative a progetti o percorsi didattici curandone la realizzazione; costituiscono l'interfaccia tra DS e Docenti

Funzioni Strumentali

Le funzioni strumentali sono individuate annualmente dal Collegio dei docenti in base alle disposizioni previste a livello contrattuale. Il docente con funzione strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto e di organizzazione nell'ambito per il quale ha ricevuto l'incarico.

AREA	DOCENTE	FUNZIONE
AREA1 GESTIONE DEL POF	<i>A. Magagnotti</i>	Coordinamento attività di progettazione del POF, gestione attività ampliamento dell'offerta formativa
AREA 2	<i>G. Moscariello</i>	BES – DSA – H
AREA 3	<i>S. Avitabile</i>	DISPERSIONE
AREA 4	<i>L. Cinque</i>	RAPPORTI ESTERNI
AREA 5	<i>P. Annunziata</i>	COMUNICAZIONE INTERNA-ESTERNA
AREA 6	<i>T. Saccone</i>	INNOVAZIONE, TECNOLOGIA E CREATIVITA'
AREA 7	<i>A. Squitieri</i>	FORMAZIONE DEL PERSONALE
AREA 8	<i>M. Paduano</i>	ORIENTAMENTO /CITTADINANZA/ LEGALITA'

Risorse Strutturali, Strumentali e Finanziarie

Aula Teatro

Laboratorio Informatica

Laboratorio Linguistico

Spazi Polifunzionali

FabLab

Risorse Strutturali

Il nostro Istituto dispone di aree attrezzate per lo svolgimento di varie attività.

Molteplici sono le risorse strutturali a disposizione nei vari plessi:

FabLab attrezzato con Stampante 3D e dispositivi per la rilevazione delle immagini

Aula teatro attrezzata per attività di drammatizzazione con videoproiettore ed impianto di amplificazione

Laboratori multimediali di informatica costituiti da PC collegati in rete e con l'uso della LIM

(Lavagna Interattiva Multimediale)

Laboratorio multimediale di lingue straniere costituito da PC collegati in rete

Laboratorio scientifico

Laboratorio musicale

Aule per la didattica laboratoriale con Classi Aperte

Cortile esterno per attività ricreative e motorie

Risorse strumentali

L'Istituto dispone di un'idonea strumentazione didattica per il 90/% degli ambienti di apprendimento, costituita da:

LIM

proiettori

macchina fotografica digitale

collegamenti internet tramite cablaggio

computer portatili

tablet

penne per disegnare in 3D

impianto di amplificazione

palcoscenico

L'arricchimento delle risorse strumentali è un'esigenza sentita e non sarà trascurata alcuna opportunità per dotare l'istituto di nuove strumentazioni all'avanguardia.

Risorse Finanziarie

Le risorse finanziarie sulle quali l'istituto può contare sono: il Fondo d'Istituto MIUR, i Fondi Europei, i Fondi Regionali e i Fondi di Amministrazione Locali.

Azioni per l'anno scolastico 2015 - 2016

L'istituto per l'anno scolastico 2015 - 2016 sta partecipando al PON FESR 2014/2020 n. 12810 (Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" misure 10.8.1- Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e per l'apprendimento di competenze chiave).

Il rinnovamento richiesto prevede l'acquisto di arredi e attrezzature per lo sviluppo di metodologie interattive e collaborative tra gli studenti e gli insegnanti. La soluzione da noi proposta prevede la rete wi - fi e la costituzione di due Classi 3.0.

Offerta Formativa: Calendario Scolastico e Orario Didattico

Calendario Scolastico per l'a. s. 2015/2016 (delib. n. 1 del Collegio del 3 settembre 2015 e delib. n. 1 del Consiglio di Istituto del 7 settembre 2015)

L'istituto ha deliberato l'adozione della settimana corta.

Inizio lezioni: lunedì 14 settembre 2015 Fine lezioni (Sc. Primaria e Scuola Secondaria I grado): martedì 8 giugno 2016. Fine lezioni (Scuola Infanzia): giovedì 30 giugno 2016

Orario Didattico per l'a. s. 2015/2016

Scuola dell'Infanzia - modulo tempo pieno: dal lunedì al venerdì 8:20 – 15:30

Scuola Primaria - modulo 27 ore settimanali: dal lunedì al giovedì dalle ore 8:15 – 13:45, il venerdì 8:15 – 13:15

Scuola Secondaria - modulo 30 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 - 14:00 - per due classi a Tempo Prolungato l'orario si integra con:

Martedì e giovedì dalle 14:00 alle 17:00 modulo di 36 ore settimanali

Finalità Generali del Piano dell'Offerta Formativa

Il POF 2015 - 2016 è stato riscritto sullo sfondo dello scenario della Riforma e degli obiettivi nazionali del sistema di formazione, sulla base degli elementi di immediata vigenza come il RAV, il PdM, il PTOF, l'organico della Autonomia, gli obiettivi formativi (c. 7), l'autovalutazione.

Per ciò che concerne l'Ampliamento dell'Offerta Formativa, la L. 107 richiama le scuole alla gestione di questa area Progettuale tenendo conto degli obiettivi formativi e della gestione unitaria del curriculum di scuola, anche attraverso la richiesta dell'Organico potenziato.

Il Piano dell'Offerta Formativa:

Orienta le scelte degli studenti e delle loro famiglie e rende certa l'attività svolta, poiché esplicita i programmi, gli indirizzi, le finalità e le opportunità offerte da ogni singola scuola.

Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta, quindi, il documento fondamentale dell'Istituto. Secondo il Regolamento dell'autonomia, Art. 3 comma 1:

“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.

Tutto ciò viene fatto in coerenza con gli obiettivi determinati a livello nazionale e in rapporto alle esigenze emerse, a vari livelli, dal territorio. E' proprio a seguito di un'accurata analisi dei fabbisogni formativi, riletta attraverso il contesto socio economico del territorio, che la scuola meglio si interroga e riflette sul proprio ruolo e sugli obiettivi da conseguire.

La concretezza del POF trae origine proprio da tali analisi preliminari, le quali possono essere fatte a vari livelli, dall'ambiente socio-economico e culturale in cui la scuola si trova ad operare, fino alla singola classe, la quale costituisce il primo ambito di concretizzazione del POF.

La nostra offerta formativa, pertanto, scaturisce da una lettura di dati e indirizzi nazionali (indagini INVALSI, dibattito culturale in materia di bisogni formativi) e di dati relativi al nostro contesto. La progettazione d'Istituto si muove in un'ottica di miglioramento permanente e elabora anche dati statistici relativi agli esiti formativi degli alunni ed all'impatto con gli istituti superiori.

I macrobisogni che la nostra popolazione scolastica presenta, rilevati dalle osservazioni dei docenti, non sono diversi rispetto a quelli emersi nel dibattito nazionale e internazionale relativamente alla fascia d'età che interessa la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e sono così sintetizzabili:

bisogno di continuità (superamento delle diversità metodologiche e valutative che si registrano tra scuola primaria e secondaria di 1° grado);

bisogno di cittadinanza (sviluppo del senso di comunità e di responsabilità verso se stessi e verso gli altri);

bisogno di metodo (sviluppo della riflessività e dell'autonomia di studio);

bisogno di attrattività (sviluppo della partecipazione e del coinvolgimento);

bisogno di differenziazione (adeguamento degli stimoli ai livelli culturali e agli

stili personali);

bisogno di comunicazione-strumentalità (possessione dei linguaggi e degli strumenti tipici della società contemporanea);

bisogno di formalizzazione (sviluppo del pensiero critico-sistematico);

bisogno di funzionalità (acquisizione di saperi spendibili);

bisogno di integrazione (sviluppo della solidarietà e della collaboratività);

bisogni di natura cognitiva, affettiva, sociale;

particolari bisogni fanno rilevare gli alunni ROM (cittadinanza, strumentalità, attrattività);

particolari bisogni sono rilevati per gli alunni diversamente abili (differenziazione, integrazione). La scuola è chiamata con sempre maggior forza a collocarsi al centro del **processo informativo, formativo ed educativo** ed è destinata ad essere mediatrice tra il singolo e la collettività nei suoi fondamentali aspetti:

come strumento per l'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze che sono ormai elementi propedeutici per la futura professionalità dei giovani (crediti formativi e scolastici, orientamento, progetti, stages, ecc.);

come erogatrice di "materiali" formativi di qualità (offerta formativa);

come mezzo di costruzione di un rapporto di interazione fruttuosa e di raccordo con il mondo del lavoro, con la cultura, con le altre istituzioni e con il contesto sociale in genere. Tutto questo per conseguire un unico grande obiettivo: favorire lo sviluppo armonico e integrale della persona e formare l'alunno - cittadino del domani.

Percorso formativo

Il primo ciclo d'istruzione si pone i seguenti obiettivi generali del processo formativo (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione - 2012):

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.

Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

Favorire l'esperienza e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Incoraggiare l'apprendimento cooperativo: imparare non è solo un processo individuale.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di «imparare ad apprendere».

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e, allo stesso tempo, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Si caratterizza per i seguenti tratti educativi:

Scuola dell'educazione integrale della persona: promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni.

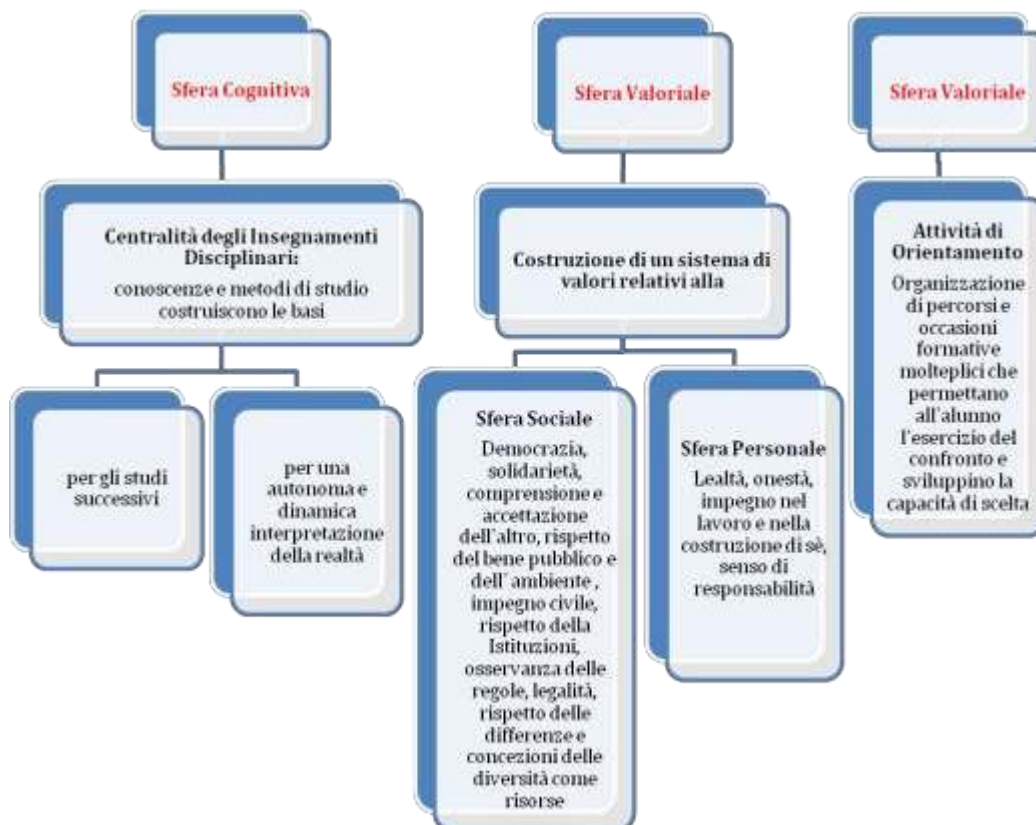
Scuola che colloca nel mondo: aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale per permettere alle generazioni di affrontare in modo più consapevole e responsabile le scelte future. Scuola orientativa: mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale al fine di permettergli di definire e di conquistare la propria identità e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

Scuola dell'identità: assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza.

Scuola della motivazione e del significato: è impegnata a radicare conoscenze ed abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando modalità ricche di senso.

Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi: legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e interviene attraverso il coinvolgimento delle famiglie, di personale competente e dei soggetti educativi extrascuola, quali gli Enti locali, le formazioni sociali, la società civile presente sul territorio.

Coerentemente con tali principi educativi, condivisi e assunti dal Collegio dei Docenti, la Scuola si fa carico prioritariamente della **formazione globale della persona** (DECRETO LEGGE 137/08 Convertito in LEGGE 169 del 2008), attraverso il coinvolgimento della sfera cognitiva, affettiva e valoriale:



Il raggiungimento di tale obiettivo permetterà lo sviluppo armonioso e completo della persona. Il Collegio dei Docenti ha così delineato i tratti dell'alunno in uscita che ciascun insegnamento, nel percorso curricolare, s'impegna a formare promuovendo le competenze - chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo.

L'alunno è portatore di un nuovo Umanesimo. Utilizza i saperi e le competenze acquisite per inserirsi nel mondo, riflettere su se stesso, interpretare la realtà, partecipare attivamente per migliorare l'ambiente sociale in cui vive. È consapevole che solo attraverso l'incontro e il confronto di varie diversità (di genere, di cultura, di religione, di popoli) si diventa cittadini del mondo. Sa che solo attraverso la capacità di integrazione e collaborazione, si possono risolvere i problemi dell'attuale condizione umana.

PROFILO FORMATIVO - EDUCATIVO - SOCIALE E CULTURALE DELL'ALUNNO

AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA



COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Competenze chiave per l'apprendimento permanente Raccomandazione 2006/962/ ce DEL Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006	
COMPETENZE TRASVERSALI	COMPETENZE COGNITIVE
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita. SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, dimostrando originalità e spirito di iniziativa. E' in grado di realizzare percorsi e semplici progetti elaborando e applicando correttamente strategie e procedure apprese in funzione di obiettivi, sia di studio che pratici. E'	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze esprimendo le proprie idee, sentimenti ed emozioni e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Sa usare i testi scolastici in modo autonomo e finalizzato ad uno scopo. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE E' in grado di esprimersi a livello elementare ma chiaro in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie multimediali e per arricchire il proprio patrimonio lessicale relativo alle altre discipline di studio. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico – tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Comprende i cambiamenti determinati dall'attività umana ed è consapevole della responsabilità di ciascun cittadino. COMPETENZA DIGITALE Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi. Utilizza le proprie competenze in lingua inglese per usufruire di programmi di informatica. IMPARARE A IMPARARE Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni. Sa utilizzare metodi e procedure apprese e strumenti in suo possesso per potenziare le sue

disposto a mettersi in discussione e a misurarsi con le novità e gli imprevisti nelle situazioni di studio e di vita quotidiana.	competenze e spenderle in semplici contesti di vita quotidiana. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.
--	--

PROFILO FORMATIVO - EDUCATIVO - SOCIALE E CULTURALE DELL'ALUNNO

AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Competenze chiave per l'apprendimento permanente Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006	
COMPETENZE TRASVERSALI	COMPETENZE COGNITIVE
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Ha cura e rispetto di sé e degli altri. Ha cura degli oggetti, degli ambienti naturali e sociali. Realizza pratiche collaborative e forme di cooperazione e solidarietà. Aderisce consapevolmente ai valori socialmente condivisi. Ha senso della legalità. Riconosce i valori della Costituzione. Ha senso di responsabilità e avverte il dovere di scegliere e agire per migliorare il contesto sociale. Si forma una coscienza civica considerando l'ambiente e il patrimonio storico-culturale	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA E' in grado di interagire con pari e adulti in situazioni comunicative diverse, su contenuti formali e informali. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, adoperare i registri linguistici adatti alle varie situazioni, allo scopo, al destinatario ed all'argomento. Sa usare autonomamente in maniera finalizzata i diversi manuali scolastici. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE E' in grado di interagire in lingua inglese con persone di diversa nazionalità esprimendosi in modo elementare, ma chiaro. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie multimediali. Si esprime in una seconda lingua europea in semplici situazioni di vita quotidiana. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA Attraverso le sue conoscenze matematiche scientifiche

come valore. Riconosce e accetta la diversità, apprezza il valore del dialogo tra persone, culture e popoli nel rispetto reciproco. Riconosce i principali problemi del mondo contemporaneo, ne segue gli eventi, si forma opinioni personali e ipotizza possibili soluzioni. IL SENSO D'INIZIATIVA E L'IMPRENDITORIALITA' E' in grado di progettare e coordinare percorsi finalizzati al raggiungimento di uno scopo, dimostrando di sapersi assumere la responsabilità delle proprie scelte. Sa ideare, pianificare, elaborare e applicare correttamente strategie e procedure apprese in funzioni di obiettivi, sia di studio che pratici. Dimostra divergenza, originalità e spirito di iniziativa, e sa sfruttare le proprie potenzialità negli ambiti a lui congeniali.	e tecnologiche analizza dati e fatti per risolvere problemi in situazioni quotidiane (privata o sociale); verifica l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Possiede il pensiero razionale e consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Comprende i cambiamenti determinati dall'attività umana ed è consapevole della responsabilità di ciascun cittadino. COMPETENZA DIGITALE Ha buone competenze digitali e usa le nuove tecnologie della comunicazione per acquisire informazioni, leggere e produrre testi, interagire con soggetti diversi. Sa utilizzare in maniera funzionale i motori di ricerca per reperire dati e informazioni. Sa distinguere i siti web e le informazioni in essi contenute secondo criteri di affidabilità e attendibilità. Sa produrre e presentare adeguatamente ad altri il proprio lavoro utilizzando gli strumenti informatici. Utilizza le proprie competenze in lingua inglese per orientarsi di fronte a problemi informatici. IMPARARE A IMPARARE Ha consapevolezza dei propri bisogni e delle proprie competenze. Acquisisce le discipline come modalità di interpretazione del mondo e le padroneggia. Elabora un sapere integrato. Ha un'articolata organizzazione delle conoscenze. E' preparato al futuro. E' formato sul piano cognitivo e culturale per affrontare problemi e risolverli. Possiede autonomia di pensiero, riflessivo, analitico, critico e divergente. Adotta procedure, metodi e strumenti in suo possesso per potenziare le sue competenze e acquisirne altre e spenderle in contesti d'uso diversi. Identifica le opportunità a sua disposizione e le utilizza per superare ostacoli e apprendere in modo efficace. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSSIONE CULTURALE Conosce e sa apprezzare importanti opere del patrimonio culturale nazionale, europea, mondiale, locale espresse con linguaggi diversi. E' in grado di esprimere idee, esperienze ed emozioni attraverso diverse forme espressive. Riconosce l'importanza dei
--	---

Progettazione Educativa e Didattica

La Progettazione Educativa e Didattica mira a un'idea di scuola attenta a perseguire il fine educativo oltre che didattico. La scuola deve essere in grado di costruire "Educazione" oltre che "Istruzione". Essa si riferisce al panorama generale, educativo e formativo, cui la comunità scolastica tende a rapportarsi.

Curricolo obbligatorio

Tenendo presenti le nuove Indicazioni per il Curricolo del 18 aprile 2012, il modello organizzativo del nostro Istituto Comprensivo si articola in attività educative organizzate su 25 ore settimanali antimeridiane nella Scuola dell'Infanzia, 27 ore nella Scuola Primaria e 30 ore nella Scuola Secondaria.

Curricolo obbligatorio per la Scuola Primaria:

DISCIPLINE	CLASSI 1^	CLASSI 2^	CLASSI 3^	CLASSI 4^	CLASSI 5^
LINGUA ITALIANA	7	7	6	6	6
CITT. E COST.	1	1	1	1	1
STO. / GEOG.	4	4	4	4	4
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
CORPO MOVIMENTO SPORT	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	6	5	5	5	5
SCIENZE	2	2	2	2	2
R.C./ ATTIVITA' ALT.	2	2	2	2	2
TOT.	27 ORE - 8:15/13:45 dal lunedì al giovedì e 8:15/13:15 il venerdì				

Curricolo obbligatorio per la Scuola Secondaria:

DISCIPLINA	TEMPO ORDINARIO
ITALIANO – STORIA – CITTADINANZA E COSTITUZIONE- GEOGRAFIA	9 ore
APPROFONDIMENTO	1 ora
INGLESE	3 ore
SECONDA LINGUA	2 ore
MATEMATICA E SCIENZE	6 ore
TECNOLOGIA	2 ore
ARTE E IMMAGINE	2 ore
MUSICA	2 ore
SCIENZE MOTORIE	2 ore
RELIGIONE	1 ora

Curricolo d'Istituto

L'elaborazione del Curricolo d'Istituto rappresenta il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni singola istituzione scolastica autonoma. Il POF, quindi, è “il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale delle istituzioni scolastiche” in cui vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale - pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività; il Curricolo d'Istituto, invece, è una parte importante del POF e rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica di ogni singola scuola.

Obiettivi disciplinari

L'Istituto, secondo l'Atto di Indirizzo del Ministro dell'8 Settembre 2009, ha il compito di assicurare ad ogni allievo il consolidamento delle padronanze strumentali (lettura, scrittura, matematica, lingue...) e della capacità di apprendere, oltre ad un adeguato livello di conoscenze e di competenze, che formano la piattaforma su cui costruire il successivo percorso scolastico.

Gli obiettivi disciplinari sono desunti dalle diverse programmazioni didattiche di classe. I docenti delle varie discipline stabiliscono i seguenti obiettivi da perseguire, fermo restando la salvaguardia dell'identità di ogni classe e della libertà didattica degli insegnanti stabilita dall'art. 33 della Costituzione.

ITALIANO	Comprensione di varie tipologie testuali d'uso quotidiano e riorganizzazione delle informazioni Comprensione e interpretazione di testi letterari Produzione di testi scritti a seconda degli scopi e dei destinatari Esposizione delle proprie esperienze e di quanto ascoltato e letto Conoscenza ed applicazioni delle funzioni grammaticali e sintattiche
INGLESE e seconda lingua straniera (nella secondaria di primo grado)	Interazione in scambi dialogici relativi alla vita quotidiana: uso del lessico e delle funzioni comunicative Comprensione e produzione della lingua scritta Riconoscimento dei tratti caratterizzanti la cultura anglosassone comparata con la cultura nazionale Uso delle conoscenze e abilità in situazioni di realtà Conoscenza e acquisizione dei principi basilari della Convivenza civile
STORIA	Conoscenza dei fatti storici Capacità di stabilire relazioni di tipo spazio-temporale/causa-effetto e di trarre informazioni dalle fonti Conoscenza ed uso del linguaggio specifico Conoscenza delle norme che regolano la comunità civile e consapevolezza dei valori della cittadinanza nazionale, europea e mondiale
GEOGRAFIA	Conoscenza dell'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione, individuazione di aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente nel tempo e nello spazio Uso degli strumenti e del linguaggio specifico
MATEMATICA	Conoscenza di concetti, relazioni, proprietà, procedimenti Individuazione di situazioni problematiche, formulazioni di ipotesi e risoluzione consapevole di problemi Uso del linguaggio specifico Uso delle conoscenze e delle abilità in situazioni di realtà
SCIENZE	Osservazione e raccolta dati su fatti e fenomeni ed ecosistemi locali e planetari

	Formulazione di ipotesi e verifica. Uso del linguaggio specifico. Uso delle conoscenze e delle abilità in situazioni di realtà
--	---

TECNOLOGIA	Riconoscimento, analisi e descrizione di oggetti, processi, sistemi produttivi Rappresentazione grafica di dati e oggetti con l'ausilio di mezzi tecnologici Progettazione di oggetti e modelli funzionali Uso del linguaggio specifico Uso delle conoscenze e abilità in situazioni di realtà
MUSICA	Ascolto ed interpretazione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali Interpretazione di sequenze ritmiche e melodiche a partire da stimoli di diversa natura Possesso di tecniche strumentali e canore Uso consapevole del linguaggio specifico Uso delle conoscenze e delle abilità in situazioni di realtà
ARTE E IMMAGINE	Lettura, interpretazione e contestualizzazione di messaggi visivi, compresi quelli pubblicitari Progettazione e produzione di messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi Riconoscimento delle diverse tipologie di beni artistico - culturali Uso consapevole del linguaggio specifico Uso delle conoscenze e delle abilità in situazioni di realtà
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Uso consapevole e controllato del proprio corpo e delle proprie capacità utilizzando vari codici espressivi Rispetto del codice deontologico dello sportivo e delle regole delle discipline sportive praticate Riconoscimento del corretto rapporto tra esercizio fisico - alimentazione - benessere

	Uso delle conoscenze e delle abilità in situazioni di realtà
COMPORTAMENTO	Partecipazione e interesse Impegno Responsabilità e rispetto delle regole Collaborazione Socializzazione Frequenza

Tematiche Educative - Trasversali

Considerate le Nuove Indicazioni per il Curricolo (Aprile 2012), il Collegio dei Docenti dell'Istituto approva le seguenti Tematiche Educative - Trasversali per Competenze che ispireranno la progettazione dei singoli Piani di Classe:

Scuola dell'Infanzia

Ambiente e sviluppo

Individua e mette in atto comportamenti/azioni atti a ridurre l'impatto ambientale ed è attivo nel dare buoni esempi. E' propositivo nella diffusione di buone pratiche nel proprio ambiente di vita.

Comprende il concetto di risparmio, di spreco, di rifiuto come risorsa.

Sicurezza e prevenzione

Conosce le diverse tipologie di rischio nei diversi ambienti e situazioni di vita e le relazioni di causa-effetto.

Mette in atto comportamenti di prevenzione o di riduzione dei rischi nel quotidiano individuale e collettivo. Intercultura e diritti.

E' consapevole che ciascuno ha una propria identità e una propria storia personale e familiare.

Comprende il valore dell'alterità e la ricchezza dello scambio, della collaborazione e della solidarietà. Salute e benessere

Ha sviluppato consapevolezza relativamente ai comportamenti utili al proprio benessere psico-fisico.

Riconosce il valore e il rapporto cibo-salute e si attiva in comportamenti quotidiani orientati al proprio benessere.

Induce una riflessione sull'identità di genere in un contesto relazionale affettivo e sociale di reciproco rispetto. Media e nuovi media

Condivide e promuove le prime elementari pratiche digitali con i pari e nella scuola.
Cittadinanza e convivenza

Riconosce l'esistenza di diritti individuali e collettivi, ma anche di doveri che impegnano la responsabilità di ciascuno.

Si attiva nei confronti dei diritti altrui, riconoscendo il valore della solidarietà e della gratuità come parte integrante della propria persona.

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Ambiente e sviluppo

Comprende il concetto di sviluppo sostenibile nei suoi aspetti ambientali, sociali ed economici.

Individua e mette in atto comportamenti/azioni atti a ridurre l'impatto ambientale; è attivo nel dare buoni esempi ed è propositivo nella diffusione di buone pratiche nel proprio ambiente di vita.

Comprende il concetto di risparmio, di spreco, di rifiuto come risorsa.

Condivide la necessità di lasciare un'eredità accettabile alle future generazioni.

Sicurezza e Prevenzione

Conosce le diverse tipologie di rischio nei diversi ambienti e situazioni di vita e le relazioni di causa-effetto.

Ha consapevolezza delle possibili conseguenze negative di rischi derivati dalle proprie azioni nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Mette in atto comportamenti di prevenzione o di riduzione dei rischi nel quotidiano individuale e collettivo.

Intercultura e Diritti

E' consapevole che ciascuno ha una propria identità e una propria storia personale e familiare.

Comprende il valore dell'alterità e la ricchezza dello scambio, della collaborazione e della solidarietà.

Riconosce e sa assumere il punto di vista dell'altro.

Individua e rifiuta posizioni e comportamenti razzisti o comunque discriminatori, opponendosi a tutte le forme di prevaricazione.

E' in grado di riconoscere, con senso critico, stereotipi, pregiudizi etnici, sociali e culturali presenti negli atteggiamenti propri e altrui e nei mass media.

Salute e Benessere

Sviluppa consapevolezza relativamente ai comportamenti utili al proprio benessere psico-fisico.

Riconosce il valore e il rapporto cibo-salute e si attiva in comportamenti quotidiani orientati al proprio benessere.

- Comprende i rischi derivanti dall'uso e abuso di alcol, fumo e droghe e sa motivare o chiedere aiuto per evitarli.
- Conosce e gestisce le emozioni.
- Rispetta le regole e pratica il fair-play nello sport e in ogni gioco di squadra.

Media e nuovi media

- Stimola il pensiero critico riguardo ai messaggi dei mass-media.
- Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica.
- Utilizza social network e comunità virtuali in modo responsabile per il proprio arricchimento personale attraverso il confronto con gli altri.
- Condivide e promuove buone pratiche digitali con i pari e nella scuola.

Cittadinanza e Convivenza

Riconosce l'esistenza di diritti individuali e collettivi, ma anche di doveri che impegnano la responsabilità di ciascuno.

Esercita i propri diritti e attua responsabilmente i propri doveri.

Conosce le proprie diverse dimensioni di cittadinanza (locale, nazionale, continentale, mondiale) come diritto e come parte della propria identità personale, sociale e culturale

Conosce la Costituzione Italiana per farla diventare mappa valoriale nelle proprie azioni e per valutare le scelte altrui.

Conosce l'esistenza e la funzione dell'Unione Europea e di Organizzazioni Internazionali.

Conosce e ha consapevolezza dei concetti di legalità e giustizia e si ispira ad essi nel quotidiano.

Riconosce il valore dei beni culturali come espressione della propria identità e cultura di appartenenza e li sa interpretare, tutelare e valorizzare.

Si attiva nei confronti dei diritti altrui, riconoscendo il valore della solidarietà e della gratuità come parte integrante della propria persona.

Abilità trasversali

Metodo di studio

Sviluppare, consolidare e recuperare la capacità di organizzare razionalmente e progettare il proprio lavoro con autonomia.

Sviluppare, consolidare e recuperare la capacità di studiare autonomamente argomenti disciplinari/interdisciplinari non noti attraverso l'uso analogico e consapevole di modelli, linguaggi, tecniche e metodi integrati.

Sviluppare, consolidare e recuperare la capacità di elaborare progetti.

Abilità trasversali linguistico - comunicative

Sviluppare, consolidare e recuperare l'abilità di lettura anche nelle lingue straniere.

Sviluppare, consolidare e recuperare la capacità di usare autonomamente e consapevolmente, in modo funzionale, la lingua italiana e di produrre testi di varia tipologia, coerenti, coesi e corretti.

Sviluppare, consolidare e recuperare la capacità di usare i diversi linguaggi per comprendere e comunicare esperienze ed idee in funzione dei diversi scopi che si presentano nella vita quotidiana e nello studio.

Sviluppare, consolidare e recuperare la capacità di organizzare autonomamente il reperimento di informazioni funzionali.

Comprensione

Sviluppare, consolidare e recuperare la capacità di comprensione e di interpretazione di linguaggi e testi di varia tipologia.

Sviluppare, consolidare le capacità di comprendere ed orientarsi autonomamente in rilevanti contesti d'uso.

Abilità logico-cognitive, funzionali e di progettazione

Sviluppare, consolidare e recuperare l'uso del linguaggio grafico e simbolico e di strumenti logico-schematici per comprendere e riprodurre la realtà.

Sviluppare, consolidare e recuperare la capacità di analisi, sintesi e di rielaborazione.

Sviluppare, consolidare la capacità di individuare i termini di un problema e prospettare possibili soluzioni. Esprimere idee personali e darne una motivazione.

Acquisire la capacità di fare un bilancio delle proprie conoscenze e competenze.

Indirizzi metodologici

Il Collegio dei Docenti, considerate le indicazioni provenienti dalla ricerca psicopedagogica, considerate le esperienze di aggiornamento e formazione in servizio vissute dai Docenti dell'Istituto, e nel rispetto della libertà d'insegnamento individuale, adotta, in funzione di una maggiore efficacia formativa dei diversi insegnamenti, i seguenti criteri e principi metodologici come ispiratori delle scelte didattiche individuali:

approcci operativo - costruttivi, motivanti e coinvolgenti

approcci cooperativi oltre che individuali

rifiuto dell' acquisizione meccanica e stimolo alla concettualizzazione ed alla riflessività in azione

stimolo trasversale all' individuazione e alla risoluzione di problemi

uso trasversale della lingua italiana orale e scritta

costruzione di mentalità scientifiche e approcci documentati alla conoscenza della realtà contemporanea

uso di linguaggi molteplici

uso ragionato e consapevole delle nuove tecnologie

concezione dell'errore come strumento di miglioramento

concezione della classe come comunità che persegue obiettivi comuni

rispetto delle regole e assunzione di impegni come valore della collettività e della persona

coinvolgimento degli allievi nella progettualità formativa e condivisione degli obiettivi da parte del gruppo

relazioni alunno-docente e alunno-alunno improntate al rispetto, alla comprensione, alla risposta ai bisogni individuali

rifiuto di atteggiamenti ipervalutativi in situazioni di lavoro

costruzione di spazi per la comunicazione dei vissuti personali e per la pratica dell'autonarrazione

privilegio della didattica laboratoriale

criteri di valutazione condivisi dagli alunni e trasparenti

verifiche orali oltre che scritte

promozione del bilancio di competenze e dell'autovalutazione

individualizzazione degli interventi didattici in risposta ai bisogni specifici.

Programmazione degli Interventi

La programmazione degli interventi è la concreta ed operativa pianificazione annuale delle azioni formative da realizzare con i relativi tempi di attuazione ed indicazione delle risorse necessarie.

Curricolo Verticale Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado con riferimento alle Competenze Chiave Europee e alle Indicazioni Nazionali 2012 (Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006)

Le Indicazioni del 2012 costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale le scuole, in piena autonomia, possono sviluppare e organizzare una ricerca e un'innovazione educativa elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazioni. In quest'ottica di progettazione e ricerca, si profila un unico curricolo in verticale dai 3 ai 13 anni che faciliti il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. L'itinerario scolastico, quindi, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, diviene progressivo e continuo.

Gli interventi educativi e didattici riguardano conoscenze, abilità e competenze.

Il *Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente* (EQF), elaborato dalla Commissione Europea, funge da riferimento per l'elaborazione trasparente e armonizzata dell'apprendimento all'interno dei diversi sistemi nazionali di qualificazione e offre le seguenti definizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le conoscenze, intese come il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento, sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). Le competenze corrispondono ad una comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Il singolo risultato dell'apprendimento viene definito da ciò che un individuo conosce, comprende e sa fare al termine di un processo di apprendimento.

Tenuto conto delle suddette indicazioni, il Curricolo Verticale dell'Istituto con riferimento alle Competenze Chiave Europee è suddiviso nelle seguenti sezioni:

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Disciplina di Riferimento	Discipline Coinvolte
La comunicazione nella madrelingua	Italiano	Tutte
La comunicazione nelle lingue straniere	Lingua straniera	Lingua e letteratura italiana Storia Geografia
La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico	Matematica	Scienze e Tecnologia
La competenza digitale	Tecnologia	Matematica
Imparare ad imparare	Tutte	Tutte
Le competenze sociali e civiche.	Ed. alla cittadinanza e Costituzione	Storia, Geografia, Religione.
Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità	Tutte	Tutte
Consapevolezza ed espressione culturale	Arte e immagine e Musica	Letteratura italiana e straniera. Storia. Ed. Motoria

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

Traguardi alla fine della Scuola dell'Infanzia

IL SÉ E L'ALTRO

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Traguardi alla fine della Scuola Primaria

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua inglese

- (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa*)
- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

STORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Musica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Arte e immagine

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Educazione fisica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sportivo anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Traguardi alla fine della Scuola Secondaria di Primo Grado

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la lingua inglese

- (I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)
- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua comunitaria

- (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)
- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

STORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,

- Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità.
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Musica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Arte e immagine

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Educazione fisica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
- È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

CURRICOLO VERTICALE (vedasi allegato)

AREE TEMATICHE E ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

AREE TEMATICHE	ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI
Educazione al pensiero computazionale	“CODING”-Programma il Futuro
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e alla cittadinanza attiva	“A SPASSO NELLA VILLA DI POPPEA”
Educazione all’Alimentazione, alla Cittadinanza attiva e all’Ambiente	“IL GIARDINO ALATO”
Educazione linguistica-TRINITY	“LET’S COMUNICATE”
Recupero di grammatica Sc. Secondaria di primo grado	“GRAMMATICAMENTE”
Recupero di matematica Sc. Secondaria di primo grado	“AMICA MATEMATICA”

Curricoli Disciplinari

La stesura dei curricoli disciplinari è avvenuta secondo quanto disposto nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012. Il Curricolo nasce con il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico: lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; l'esercizio di lettura e analisi di testi letterari, storici, scientifici, e di interpretazione di opere d'arte; l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche, delle discipline linguistiche, musicali e artistiche; la pratica dell'argomentazione e del confronto; la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale; l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Ogni disciplina concorre alla formazione dello studente mediante il raggiungimento di traguardi di competenze cognitive e obiettivi specifici di apprendimento distinti per ogni indirizzo scolastico. Il Curricolo disciplinare, oltre a definire competenze e obiettivi specifici, indica i risultati di apprendimento comuni all'istituto e i risultati peculiari di ciascun percorso.

Le materie del piano di studi spaziano fra gli ambiti letterario (italiano, latino, lingue), storico (storia, educazione civica, geografia, religione), scientifico (scienze, matematica, disegno tecnico), artistico (storia dell'arte, musica) e sportivo e sono fra loro in continua relazione, integrandosi per temi e competenze.

Tramite il percorso di apprendimento lo studente acquisisce sempre maggiore consapevolezza delle trasformazioni avvenute nel corso dei secoli a livello socio-economico, ambientale e politico. Amplia le proprie conoscenze nei diversi campi del sapere, sviluppa capacità logico-argomentative, metodi di studio e ricerca e, più in generale, di ragionamento e risoluzione di problemi.

Perfeziona le proprie modalità comunicative e il linguaggio, che si arricchisce del lessico specifico delle diverse discipline, anche con il contributo delle nuove tecnologie. Riscontra continuità e cambiamenti riguardo la modalità di intendere, descrivere e spiegare un certo

fenomeno e, altresì, riguardo agli oggetti di indagine di ciascun settore disciplinare, sperimentando punti di vista diversi e affrontando nuove formulazioni teoriche e modalità risolutive di problemi teorici ed applicati, anche con approccio laboratoriale.

Il contenuto del curriculum riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili e l'eventuale indicazione di approfondimenti da compiersi per classi parallele.

Ogni sezione espone il profilo disciplinare per l'intero arco temporale previsto per l'insegnamento/apprendimento della materia. Il curriculum è articolato in sezioni, ciascuna dedicata ad una disciplina o ad un ambito disciplinare o ad un campo di esperienza, secondo i seguenti punti:

Competenze chiave europee

Competenze sociali e di cittadinanza

Traguardi di competenze cognitive

Obiettivi di apprendimento disciplinari/specifici

Aspetti metodologici

Prestazioni di realtà e Verifica e valutazione

Descrittori di livello:

Livello Base (voto 6) Livello Intermedio (voto 7 - 8) Livello Avanzato (voto 9 - 10)

Campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia

I campi di esperienza sono considerati come campi del fare e dell'agire, sia individuale sia di gruppo, utilizzati come percorsi di esperienze vissute dal bambino che potrà servirsene per compiere operazioni fondamentali, quali classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente con cui è in rapporto.

I campi di esperienza sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono, quindi, strumenti di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nella cultura, nella dimensione simbolica e, quindi, alfabetica del mondo degli adulti. Le tematiche sviluppate nel corrente anno scolastico, nelle Unità di Apprendimento, sono le seguenti:

Unità d'Apprendimento per competenze

Una Unità di apprendimento tiene conto della unitarietà del sapere e non si limita alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari; tende alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze (trasversali e disciplinari) attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale.

L'UA pone l'allievo al centro dell'azione didattica e, richiedendo la sua partecipazione attiva in modo individuale o in gruppo, favorisce la costruzione personale delle conoscenze; inoltre, ricorrendo ad attività e strumenti diversificati, anche innovativi e tecnologici, consente la personalizzazione dell'apprendimento.

Nella realizzazione concreta di una UA si richiede una continua attenzione ai processi di apprendimento degli alunni e una notevole flessibilità per riadattare il percorso in itinere in base alle risposte degli allievi e alle opportunità di approfondimento e/o ampliamento che si potrebbero presentare.

Si propongono per ogni disciplina delle Unità d'Apprendimento per Competenze strutturate

secondo uno schema condiviso a livello Collegiale. Ogni Unità di apprendimento è costituita dalle seguenti sezioni:

PER LE PROGRAMMAZIONI (VEDASI ALLEGATO)

Valutazione

La scuola, nell'esercizio dell'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275/99), attua un sistema bilanciato di iniziative interne e di interventi esterni all'Istituzione aventi per oggetto da un lato il processo di apprendimento degli alunni e, dall'altro, standard di qualità del servizio. La valutazione è differenziata su tre diversi livelli di responsabilità:

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze (D.L. 137/08, L. 169/08).

Il D.P.R. n°122/08 provvede al coordinamento delle disposizioni concernenti la valutazione degli alunni, tenendo conto anche dei disturbi specifici dell' apprendimento e della disabilità degli alunni, ed enuclea le modalità applicative della disciplina regolante la materia, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 5, del decreto - legge 1 settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n.169

La valutazione interna o autovalutazione d'Istituto riguarda gli elementi di sistema propri dell'Istituzione, quali ad esempio l'efficacia della progettazione didattica, la qualità dell'insegnamento, il grado di soddisfazione delle famiglie e del territorio.

La valutazione esterna (INVALSI), effettuata con interventi esterni all'Istituzione, ha per oggetto, da un lato, standard di qualità del servizio e, dall'altro, il processo di apprendimento degli alunni, l'andamento complessivo del sistema d'istruzione e in generale dei risultati ottenuti nelle prove di conoscenza e di abilità espletate dagli allievi, al fine di qualificare ulteriormente la valutazione interna.

Valutazione Apprendimenti

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite (nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo) sono effettuati mediante l'attribuzione dei voti espressi in decimi (L. n. 169 e D.P.R. n. 122/09) e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato, a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. L'esito dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una

valutazione non inferiore a sei decimi.

Valutazione del Comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti, di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazione della legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;

verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;

diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e della libertà degli altri;

dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10;

la valutazione del comportamento non può essere mai utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Voto in comportamento

Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede;

la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi. Nella Scuola Primaria è espressa con GIUDIZIO formulato secondo le modalità adottate dal Collegio;

la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo. Ferma l'applicazione della presente disposizione dall'inizio dell'anno scolastico, di cui al comma 2, con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sono specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto inferiore a sei decimi, nonché eventuali modalità applicative del presente articolo.

Criteri per l'attribuzione del voto definiti dal Collegio dei Docenti:

Frequenza (assenza e ritardi - frequenza obbligatoria per almeno 3/4 delle ore di lezioni)

Partecipazione ed interesse

Impegno

Senso di responsabilità

Collaborazione

Socializzazione

Criteri di attribuzione del voto del comportamento

Il voto del comportamento viene attribuito sulla base degli indicatori e dei descrittori illustrati nelle tabelle di seguito riportate. L'attribuzione del voto scaturisce in seno al Consiglio di Classe dalla sintesi delle osservazioni sistematiche effettuate dai singoli docenti.

L'Istituto si dota di appositi strumenti di raccolta delle osservazioni sul comportamento, relativi alla classe e al singolo alunno. I fogli relativi alle osservazioni sistematiche effettuate da ciascun docente e i fogli di sintesi sui singoli alunni, elaborati dal Consiglio di classe, vengono firmati e conservati agli atti del Consiglio, per consentire l'analisi dei processi/problemi individuali nel tempo e la conseguente delibera finale sull'ammissione alla classe successiva ed agli Esami di licenza.

I criteri di attribuzione del voto vengono condivisi nei loro significati con gli allievi e vengono comunicati alle famiglie, alle quali l'Istituto richiede la collaborazione educativa.

Funzioni	Tempi	Oggetti	Criteri	Strumenti	Soggetti responsabili	Elaborazione dati	Comunicazione
Diagnostica: <i>verificare il patrimonio di conoscenze e abilità generali e disciplinari per calibrare la programmazione didattica annuale e individuare eventuali carenze da recuperare precocemente</i>	<i>Inizio anno scolastico (settembre-ottobre)</i>	<i>Prerequisiti cognitivi necessari per l'accesso agli apprendimenti trasversali e disciplinari previsti</i>	<i>Qualitativi - descrittivi. Non danno origine a voti, ma a giudizi funzionali alla programmazione</i>	<i>Prove (strutturate e/o non strutturate ...) per classi singole o parallele</i>	<i>Dipartimenti disciplinari, docenti di classe</i>	<i>I dati sono raccolti con funzione descrittiva per stabilire il livello della classe</i>	<i>Le informazioni raccolte sono rese note a livello individuale ad alunni e famiglie per condividere il patto formativo e di corresponsabilità</i>
Diagnostica: <i>verificare la presenza dei prerequisiti ai fini della</i>	<i>Inizio di ogni Unità d'apprendimento</i>	<i>Prerequisiti rispetto agli apprendimenti previsti nell'Unità</i>	<i>Qualitativi - descrittivi. Non danno origine a voti o giudizi. Determinano la programmazione</i>	<i>Prove strutturate o non, anche informali, a livello di classe o di</i>	<i>Docenti di classe</i>	<i>I dati sono raccolti a livello di classe ai fini di attività di recupero dei</i>	<i>I risultati sono condivisi dagli alunni interessati e danno origine a interventi di</i>

<i>pianificazione dell'Unità d'apprendimento programmata e della sua eventuale differenziazione</i>			<i>dell'Unità e forme di recupero mirato funzionale</i>	<i>singoli alunni</i>		<i>prerequisiti</i>	<i>recupero</i>
Formativa: <i>controllare i processi di apprendimento di classe e singoli ai fini di rettifica e adeguamento dell'offerta e della sua metodologia</i>	<i>Continua o periodica (comunque frequente) nel corso delle attività</i>	<i>Processi di apprendimento . Tenuta di motivazione, partecipazione, interesse della classe e dei singoli</i>	<i>Quanti - qualitativi. Danno origine a indirizzi e giudizi con funzione formativa motivazionale</i>	<i>Lavori in classe e a casa, colloqui individuali e di gruppo, verifiche intermedie</i>	<i>Docenti di classe</i>	<i>I dati sono raccolti per controllo e rettifica dei processi: azione psico-pedagogica più che giudicante</i>	<i>Gli allievi sono nell'azione autovalutativa, di processi coinvolti valutativa, modifica-</i>
Sommativa <i>(valutare gli esiti di apprendimento relativi a conoscenze, abilità, competenze acquisite al termine di segmenti significativi del percorso)</i>	<i>Termine Unità, quadrimestre, anno</i>	<i>Significativi indicatori e descrittori di conoscenze, abilità, competenze disciplinari e trasversali</i>	<i>Quantitativi (voti)</i>	<i>Prove strutturate e/o aperte, per classi singole o parallele. Colloqui strutturati Compiti complessi.</i>	<i>Dipartimenti disciplinari, docenti di classe</i>	<i>I dati danno origine a voti decimali e ad elaborazioni per eventuale costruzione di standard d'Istituto</i>	<i>I voti sono comunicati ad alunni e famiglie, con riferimento agli oggetti accertati e ai criteri di attribuzione</i>

Sistema interno di valutazione degli apprendimenti

Considerata la normativa vigente in fatto di valutazione degli apprendimenti (D.L. n. 169 del 2008 e il DPR n.122 del 2009), considerata la complessità delle pratiche oggi richieste all'Istituto e ai singoli docenti, condividendo i principi dell'attendibilità, della trasparenza e dell'equità valutativa, è stato elaborato un regolamento relativo agli oggetti, ai criteri, agli strumenti e ai tempi della stessa valutazione che possa costituire guida e vincolo per tutte le operazioni valutative a livello individuale e collegiale. Tale Sistema Valutativo è parte integrante del POF.

Il Collegio ha prioritariamente approvato i seguenti indirizzi generali di valutazione

I docenti:

eviteranno, nel corso delle attività educative e didattiche, atteggiamenti di

ipervalutazione che possano bloccare la libera espressione degli alunni

osserveranno i comportamenti cognitivi, affettivi e relazionali degli alunni a fini formativi e non valutativi

promuoveranno verifiche parlate, oltre che scritte, e libere, oltre che strutturate

renderanno partecipi gli alunni dei criteri di valutazione

eserciteranno negli alunni le capacità di autovalutazione

non esprimeranno mai le valutazioni negative con modalità che offendano la

persona e ledano l'autostima del singolo e della classe

educheranno gli alunni a considerare l'errore (e lo considereranno essi stessi) come strumento di miglioramento, di riflessione, di comprensione

valorizzeranno il successo anche quando appare poco rilevante sul piano oggettivo

costruiranno situazioni di realtà nelle quali affidare agli allievi appositi compiti funzionali all'osservazione delle competenze personali acquisite

comunicheranno alle famiglie tempestivamente gli elementi significativi dei processi e degli esiti, soprattutto se negativi o problematici

valuteranno l'opportunità di ammettere/non ammettere alla classe successiva tenendo conto non solo degli esiti raggiunti, ma dei processi individuali osservati e della ricaduta formativa delle decisioni assunte

utilizzeranno gli strumenti e i criteri elaborati dall'Istituto per una valutazione omogenea dei processi e dei risultati

i docenti saranno a disposizione delle famiglie per ogni chiarimento sulle verifiche scritte degli alunni

Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di Primo grado (art. n. 2 e n. 14 dpr 122/2009)

“Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”.

Lo stesso articolo 14 prevede, tuttavia, che le istituzioni scolastiche possano stabilire in autonomia (L.275/99), per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite anche con riferimento alla complessità dell'utenza e alle relative variabili del contesto socio culturale (presenza di immigrati extra-comunitari – rom). Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, secondo il Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Le partecipazioni a stage presso le scuole superiori per favorire l'orientamento degli alunni delle classi terze o ai Giochi Sportivi Studenteschi non saranno conteggiate nel computo finale delle assenze (se debitamente documentate).

Spetta, dunque, al Collegio dei docenti definire i criteri generali che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati. Si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste le assenze dovute a:

1. Gravi e/o frequenti motivi di salute debitamente certificati dal medico curante;
2. Gravi situazioni familiari e sociali debitamente certificate;
3. Terapie e cure programmate.

Va, infine, ricordato che il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Di ciò si dà atto mediante la redazione di un apposito verbale da parte del Consiglio di classe.

Criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- a) come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- b) come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- c) come decisione assumibile quando siano stati adottati interventi di recupero o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

e premesso che:

d) la norma prevede che l'attribuzione del 6 (sei) e la conseguente ammissione alla classe successiva possano essere deliberate, su delibera di maggioranza del Consiglio di Classe (Art. 2-3 D.L. 169) anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

e) il Collegio dei Docenti adotta un sistema di crediti con cui i Consigli di classe delibereranno, a maggioranza, l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

f) sono previsti 7 crediti di processo, di cui **5** attribuibili per documentati processi di miglioramento negli apprendimenti disciplinari e **2** attribuibili per documentati processi di **miglioramento nel comportamento e in particolare** nelle voci relative alla **partecipazione**, alla **responsabilità** e all'**interesse**. I crediti disciplinari e i crediti di sviluppo possono essere cumulati nei casi in cui ne sussistano le condizioni.

Ciascun docente presenterà l'allievo al C. d. C. con il voto in decimi derivato realmente dalla verifica oggettiva degli esiti di apprendimento e, nel caso in cui abbia rilevato un documentato processo di miglioramento, proporrà al Consiglio l'attribuzione del credito/dei crediti disciplinari.

Il processo di miglioramento disciplinare sarà considerato positivo a seguito di documentazione relativa a:

1. Progressione di esiti ottenuti nelle verifiche oggettive parziali;
2. Partecipazione con esiti documentatamente positivi relativi ad attività di recupero disciplinare;
3. Partecipazione con esiti documentatamente positivi a progetti extra curriculari inerenti la disciplina o suoi aspetti rilevanti.

g) I crediti di processo disciplinare possono essere attribuiti solo in presenza di un voto positivo di comportamento.

h) Ove sia registrato un documentato processo di miglioramento nel comportamento (e in particolare nelle voci relative alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno) il Consiglio di classe può attribuire all'alunno fino a 2 crediti "di sviluppo", cumulabili con i crediti disciplinari.

i) Ai fini dell'attribuzione dei crediti di sviluppo, il Consiglio di classe considererà altri elementi che abbiano caratterizzato il percorso dell'allievo:

1. partecipazione a corsi extracurricolari di rilevanza culturale con documentato esito positivo;
2. significative azioni di tutoraggio e di aiuto svolte a vantaggio di compagni deboli;
3. partecipazione a concorsi con esiti di riconoscimento provinciale, regionale, nazionale...

Ciascun allievo potrà fruire, per ciascuna disciplina, ove ne ricorrano le condizioni, di non più di 2 crediti (1 credito disciplinare e 1 credito di sviluppo). I 2 crediti non potranno essere attribuiti contemporaneamente a Italiano e Matematica. I crediti di processo disciplinare possono essere attribuiti solo in presenza di un voto positivo nel comportamento (almeno 7 (sette) in comportamento).

I) I 6 (sei) che siano stati attribuiti a seguito di crediti di processo (disciplinari o di sviluppo) saranno registrati sul documento di valutazione con apposita evidenziazione e relativa nota (asterisco, sottolineatura, colore rosso,...). Il verbale del Consiglio di classe dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con sufficienze oggettivamente riportate e l'elenco degli alunni ammessi con fruizione di crediti (disciplinari e/o di sviluppo) e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nelle singole discipline e il relativo numero e tipologia di crediti attribuiti per consentire l'ammissione.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

(art. 2 – 3 Decreto legge) art. 2 dello schema di regolamento attuativo

La valutazione finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina è effettuata mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi, riportati anche in lettere nel documento di valutazione ed è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, con delibera assunta a maggioranza, ove necessario.(c.1 Art. 2 del Reg.).

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa con giudizio sintetico. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Docenti esterni e/o esperti che abbiano svolto attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'Offerta Formativa d'Istituto forniscono preventivamente (su apposito modulo) ai docenti di classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto ai fini della valutazione dell'alunno. La valutazione del comportamento è espressa con GIUDIZIO SINTETICO formulato secondo le modalità già adottate e deliberate dal Collegio per la valutazione intermedia, riportato nel documento di valutazione ed adottato collegialmente. La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e, se inferiore a sei, determina la non ammissione alla classe successiva. La non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio, così come disposto da decreto legge e dal c.6 del regolamento, è deliberata all'UNANIMITA' e solo in casi eccezionali comprovati da specifica e adeguata motivazione e documentazione.

(Casi eccezionali: sono da ritenersi casi eccezionali quelli in cui si verificano anche solo alcune delle seguenti condizioni).

La media complessiva dei voti è inferiore a Cinque (5/10) e nello specifico, ove si rilevino forti carenze nelle conoscenze ed abilità di base: linguaggio/letto-scrittura/abilità di calcolo e pensiero logico.

Il numero di assenze è tale da compromettere la possibilità di valutazione dei processi.

Non si registrano miglioramenti rispetto al primo quadrimestre nei processi di

maturazione globale (comportamento) e relativamente alla partecipazione attiva e produttiva alle attività didattiche anche di ampliamento/extracurricolari/recupero. Il documento individuale di valutazione deve riportare un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Certificazione delle competenze: al termine della scuola primaria le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate dalla scuola ed accompagnate da valutazione in decimi.

ALLEGATO A

TABELLA DI VALUTAZIONE IN INGRESSO

FASCE DI LIVELLO	VOTI IN DECIMI	DESCRITTORI	INTERVENTI DI:
Fascia. ALTA	Voto 9/10	Conoscenze e abilità consolidate: utilizzo sicuro dei linguaggi di base appresi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) Comportamento corretto, impegno costante.	Eccellenza/Potenziamento
Fascia: MEDIO-ALTA	Voto 7/8	Conoscenze ed abilità sicure: utilizzo positivo dei linguaggi di base appresi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) Comportamento corretto, impegno regolare.	Consolidamento/Potenziamento
Fascia: MEDIA	Voto 6	Conoscenze ed abilità adeguate e/o in via di acquisizione, finalizzato allo scopo l' utilizzo dei linguaggi di base appresi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) Comportamento buono, impegno discreto.	Consolidamento
Fascia: BASSA	Voto: minore o uguale a 5	Abilità insicure, difficoltà nel metodo di lavoro, impegno ed attenzione carenti, ritmi di apprendimento lenti. Comportamento vivace, impegno superficiale	Recupero e /o sostegno

ALLEGATO B:

**TABELLA DI VALUTAZIONE IN ITINERE E FINALE DEL LIVELLO DEGLI STANDARD
COGNITIVI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI SCRUTINIO**

STANDARD	VOTO
Conoscenze: ampie, approfondite e sicure elaborate e utilizzate secondo uno stile personale. Abilità: sicure, corrette ed autonome di comprensione, applicazione ed esecuzione di procedimenti. Operatività autonoma anche in situazioni complesse e nuove di apprendimento. Linguaggio ricco, articolato e preciso.	10
Conoscenze: complete e articolate. Abilità stabili di comprensione e rielaborazione e padronanza autonoma delle conoscenze anche in situazioni diverse e nuove di apprendimento. Linguaggio specifico ricco e articolato.	9
Conoscenze sicure e diffuse. Abilità corretta di comprensione, rielaborazione ed esecuzione di procedimenti, in situazioni note. Linguaggio specifico chiaro e appropriato.	8
Conoscenze corrette. Abilità generalmente acquisite di comprensione, esecuzione di procedimenti e formalizzazione. Svolgimento autonomo in situazioni semplici di apprendimento. Linguaggio specifico corretto	7
Conoscenze generalmente acquisite di comprensione ed esecuzione di procedimenti. Autonomia operativa in situazioni semplici e note di apprendimento. Linguaggio specifico accettabile.	6
Conoscenze incomplete e superficiali. Abilità parzialmente acquisite di comprensione ed esecuzione di procedimenti. Parziale autonomia e difficoltà operativa anche in situazioni semplici e guidate di apprendimento. Linguaggio specifico incerto, poco chiaro.	5

Esame di Stato

Attribuzione del voto di idoneità all'Esame di Stato - D.P.R. n. 122/2009-art.3 c. 2; c.m. 48 /2012

Secondo quanto previsto dalla norma (DPR 122) il voto di idoneità scaturisce , per tutti gli alunni, dalla seguente procedura:

- . a) calcolo della media aritmetica dei voti ottenuti nelle discipline e nel comportamento in ciascuno dei tre anni del ciclo (nel calcolo verrà considerato 6 il voto delle discipline che abbiano fruito di crediti);
- . b) calcolo del voto di idoneità come media aritmetica delle medie disciplinari e del comportamento conclusivi di ciascuno anno scolastico, espressa in decimi ed arrotondata all'unità superiore per frazione superiore a 0,5 (vedi Allegato E - Scrutinio classi terze -Sintesi attribuzione voto idoneità).

L'ammissione dei candidati privatisti all'Esame di Stato è disciplinata dall'Art. 11, C.6, del D.L. n.59 del 2004, e successive modificazioni. In tal caso, all'esito dell'Esame di Stato e all'attribuzione del voto finale concorrono solo gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova scritta Nazionale.

ESAME DI STATO - DESCRITTORI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE

Prova scritta di italiano	Criteri di valutazione	Punti
Traccia n° 1: esposizione di esperienze reali o costruzioni di fantasia.	Padronanza linguistica ed uso di un registro coerente alla tipologia del testo.	Max 10
Traccia n° 2: trattazione di un problema d'interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali	Presenza di contenuti culturali e valoriali a sostegno delle proprie idee e di riflessioni personali	Max 10
Traccia n° 3: relazione su un'esperienza di studio e/o un'attività particolarmente interessante svolta nell'anno scolastico e relativa a qualsiasi disciplina	- Chiarezza ed articolazione espositiva - Correttezza ortografica, morfosintattica e nell'uso della punteggiatura	Max 10
	Totale	Tot. 10 (media)
Prova scritta di lingua straniera	Criteri di valutazione	Punti
1) Reading comprehension: lettura di un brano e risposte a domande riferite a informazioni esplicite ed implicite contenute nel testo e a domande di carattere personale.	- analisi e interpretazione del testo - correttezza nell'uso del lessico e delle strutture - completezza e rielaborazione personale delle risposte	Max 10
	Totale	Tot. 10 (media)
2) Letter writing: composizione di una lettera su traccia data, riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana	- interpretazione e rispetto della traccia - correttezza formale (ortografia, lessico, grammatica) - ricchezza e organicità del contenuto	Max 10
	Totale	Tot. 10 (media)
Prova scritta di matematica	Criteri di valutazione	Punti
Articolata su 3 o 4 quesiti indipendenti:		
1. Risoluzione di problemi di geometria solida.	Conoscenza degli elementi specifici della disciplina	Max 10
2. Equazioni	Padronanza di calcolo	Max 10
3. Dati e previsioni	Soluzione di problemi	Max 10
4. Aspetti matematici di un fenomeno scientifico	Modellizzazione - Formalizzazione	Max 10
		Tot. 10 (media)

PROVA NAZIONALE

Prova nazionale di italiano	Criteri di valutazione	Punti
	Sistema Nazionale di Valutazione	Esiti da S.N.V.
Prova nazionale di matematica	Criteri di valutazione	Punti
	Sistema Nazionale di Valutazione	Esiti da S.N.V.

COLLOQUIO ORALE

Colloquio pluridisciplinare	Criteri di valutazione	Punti
Il candidato pervenuto ad una <i>completa o più che buona</i> formazione culturale, sarà invitato ad esporre su un argomento oggetto di studio. Effettuerà il collegamento tra le varie discipline con autonomia.	a) Pertinenza ed esaustività delle risposte all'argomento richiesto	Max p. 2
	b) Correttezza espositiva e proprietà lessicale	Max p. 2
	c) Organizzazione logica e coerente degli enunciati	Max p. 3
Il candidato pervenuto ad una <i>buona o più che sufficiente</i> preparazione culturale, sarà invitato ad esporre su un argomento oggetto di studio e sarà guidato nell'effettuare il collegamento pluridisciplinare.	d) Capacità di rielaborazione e collegamento delle idee	Max p. 3
Il candidato pervenuto ad una <i>sufficiente o poco approfondita</i> preparazione culturale, colloquierà prendendo avvio da esperienze concrete e sarà guidato ad esprimersi specialmente nella materie in cui ha evidenziato un certo interesse.	Totale	p.10

Criteri di attribuzione del voto finale d'esame - (D.P.R. n° 122 del 22/06/2009)

Nel rispetto della norma, il voto finale d'esame scaturirà dalla media aritmetica del voto di idoneità e dei voti riportati nelle singole prove d'esame, comprese le prove nazionali (vedi Allegato F Scrutinio esame – Sottocommissione – Sintesi attribuzione voto finale d'esame). Il voto finale viene determinato secondo quanto specificato al comma 6 dell'art. 3 del DPR 122/2009.

Attribuzione della lode

Secondo quanto specificato al comma 8 del sopra richiamato art. 3, ai candidati che conseguono il punteggio finale di 10 (dieci) decimi può essere assegnata, su proposta della sotto-commissione competente, la lode da parte della commissione esaminatrice, con decisione assunta all'unanimità.

La proposta di attribuzione della lode deve risultare nel verbale di scrutinio della sotto-commissione. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della Scuola.

Certificazione delle Competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

“Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi” (art. 8 D.P.R. 122/2009).

Pertanto alla fine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di Primo Grado, la normativa vigente prevede la compilazione di un ulteriore documento denominato Certificazione delle competenze.

Secondo il *QEQ*, il *Quadro europeo delle Qualifiche* (v. “Raccomandazione” del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 settembre 2006) per “competenza” si intende “la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o

metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Nel QEQ le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia". E' evidente che, in tale ottica, certificare le competenze per ogni singolo studente presuppone un'attenta valutazione da parte dei docenti.

La valutazione della competenza non è la semplice trasposizione del voto disciplinare ma è il frutto di un processo di:

1. valutazione delle conoscenze e delle abilità per mezzo delle quali gli alunni realizzano i compiti loro proposti;
2. osservazione dell'operatività degli alunni per riconoscere l'evoluzione dei processi di autonomia, la capacità di collaborare nel gruppo ... tutti quei comportamenti, cioè, che si imparano facendo;
3. valutazione complessiva dell'alunno per riconoscere il possesso della capacità di usare il proprio sapere e la propria personalità per affrontare e risolvere le situazioni che di volta in volta vengono proposte.

Mentre i voti e i giudizi permettono di seguire il percorso di apprendimento e di crescita dello studente, con la Certificazione delle competenze l'intento è quello di fornire informazioni puntuali sui livelli di competenza degli studenti. Il nostro istituto utilizza lo schema di certificazione delle competenze e del livello globale di maturazione raggiunto che si allega (All. n° 10) al presente POF.

Criteri di Formazione delle Classi della Scuola Secondaria di Primo Grado

La formazione delle classi prime, sulla base dell'opzione della seconda lingua straniera espressa dai genitori, è affidata ad un apposito gruppo di lavoro costituito dai docenti di scuola secondaria che si riunisce nel mese di giugno con l'obiettivo di formare i gruppi evitando qualunque forma di discriminazione derivante dal livello socio-culturale e assicurando i principi dell'imparzialità e della trasparenza.

Il gruppo di lavoro, sulla base delle informazioni acquisite tramite le schede di passaggio e nel corso di incontri specifici con gli insegnanti di scuola primaria, procede alla formazione dei gruppi classe tenendo conto dei seguenti criteri:

eterogeneità interna alle classi ed omogeneità fra le stesse;

equa distribuzione degli alunni per genere e numero;

equa distribuzione di eventuali alunni stranieri;

equa distribuzione degli alunni secondo i livelli di apprendimento e di maturazione globale rilevati dalle docenti di scuola primaria e riportati nelle apposite schede informative;

inserimento degli alunni disabili e/o con gravi problemi di apprendimento secondo le indicazioni degli insegnanti della scuola primaria, secondo un criterio di equità;

distribuzione equilibrata (max 5) di gruppi di alunni sulla base della classe/gruppo di provenienza;

inserimento della sezione eventualmente ancora frequentata da fratelli/sorelle;

gli alunni già frequentanti la scuola secondaria di primo grado e non ammessi alla classe seconda, terza o non licenziati, manterranno generalmente la stessa sezione dell'anno precedente, fatte salve le valutazioni del consiglio di classe;

preferenza delle famiglie, ove non in contrasto con i criteri precedentemente indicati;

alle singole classi vengono aggiunti, da parte del Dirigente, gli alunni iscritti successivamente alla formazione delle classi stesse se le richieste sono compatibili con i criteri di accoglimento stabiliti dal Consiglio di Istituto;

gli elenchi definitivi vengono esposti nella prima decade del mese di agosto e non possono essere modificati, salvo successive iscrizioni o ritiri; non è ammesso in nessun caso il cambio di sezione.

Regolamento d'Istituto

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale, culturale e religiosa. Tutte le componenti scolastiche sono impegnate nella piena attuazione dei principi, delle finalità e degli obiettivi in essa contenuti.

Il regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto ed è diretto agli alunni, ai docenti, nonché a tutti coloro che vi agiscono in qualità di operatori scolastici o di soggetti esterni. Costituisce riferimento certo per la conoscenza delle norme da osservare al fine di assicurare condizioni di trasparenza, di sicurezza e di buon funzionamento della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa

Il Collegio dei Docenti, in coerenza con le normative sull'Autonomia Scolastica e Organizzativa, approva le proposte progettuali che i Consigli di classe elaborano annualmente in funzione degli obiettivi formativi prioritari (Legge 107 c.7 art.1) e degli esiti scaturiti dal RAV.

Il POF pertanto non è stata una elaborazione statica, ma è film e narrazione della nostra realtà scolastica. Il POF si è concretizzato in un insieme di progettualità tra loro integrate, coerenti e collegate, in modo tale che le attività di ogni singolo progetto abbiano una ricaduta a cascata su tutto l'Istituto poiché disegnate in modo da concorrere, con la stessa intensità, all'esito finale: il miglioramento degli esiti degli studenti (Priorità e Traguardi del RAV).

I progetti si realizzano all'interno dell'orario curricolare o in tempi extracurricolari con l'utilizzo di risorse professionali interne o esterne alla scuola. I progetti e le attività effettuate in orario antimeridiano (Progetti curricolari) e pomeridiano (Progetti extracurricolari), con l'eventuale apporto di esperti esterni, sono i seguenti per i diversi ordini di scuola:

PROGETTI D'ISTITUTO VERTICALIZZATI

- Educazione al pensiero computazionale “CODING”-Programma il Futuro
 - Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e alla cittadinanza attiva: “A SPASSO NELLA VILLA DI POPPEA”
 - Educazione all’Alimentazione, alla Cittadinanza attiva e all’Ambiente.
 - “LET’S COMUNICATE” – TRINITY
-
- “GRAMMATICAMENTE” (recupero di grammatica Sc. Secondaria di primo grado)
 - “AMICA MATEMATICA” (recupero di matematica Sc. Secondaria di primo grado)

Azioni destinate agli studenti: Priorità del RAV

Migliorare gli esiti scolastici e formativi degli alunni anche nelle competenze chiave e di cittadinanza. Elevare i risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica.

DESTINATARI	AREA D'INTERVENTO	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA	TIPOLOGIA
Alunni	Ambienti di Apprendimento Dimensione metodologica - promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative (gruppi di livello, classi aperte, ecc.)	Tutte	Curricolare /extracurricolare
Tutti gli alunni	Ambienti di Apprendimento Dimensione metodologica - promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative (gruppi di livello, classi aperte, ecc.) Differenziazione Recupero e Potenziamento – modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo	Comunicazione nella madrelingua, Competenze matematiche, Competenze sociali e civiche	Curricolare /extracurricolare

	Competenze Chiave e di Cittadinanza Competenze trasversali Valorizzazione del merito degli alunni		
	Ambienti di Apprendimento Dimensione relazionale - definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gestione dei conflitti con gli studenti Inclusione – modalità di inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri da poco in Italia. Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.	Competenze sociali e civiche, Consapevolezza ed espressione culturale, Comunicazione nella madrelingua, Imparare ad imparare	Curricolare

Azioni destinate al Personale Docente: Priorità del RAV a.s. 2015/2016

Potenziare la progettazione didattica anche di ampliamento dell'O.F. con interventi finalizzati al miglioramento degli esiti scolastici prioritari.

Generalizzare la pratica di didattiche innovative (utilizzo delle TIC e strategie metodologiche laboratoriali, cooperative learning e peer education) anche nell'ottica dello sviluppo del Piano Nazionale Scuola Digitale

Sviluppare le competenze progettuali dei docenti orientate agli obiettivi Introdurre forme di flessibilità con articolazione del tempo scuola finalizzato ad attività di recupero, potenziamento ed eccellenza.

DESTINATARI	AREA D'INTERVENTO	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA	TIPOLOGIA
Docenti dell'Istituto	Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane della Scuola (Docenti) Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola, per il personale Docente	Competenze digitali (Computational Thinking)	Extracurricolare
Docenti dell'Istituto	Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane della Scuola (Docenti)	Competenze digitali	Extracurricolare

	Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola, per il personale Docente		
Docenti dell'Istituto	Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane delle Scuola (Docenti) Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola, per il personale Docente	Progettare per valutare	Extracurricolare

Organico di Potenziamento e Offerta Formativa

La legge 107/15 ha introdotto la dotazione organica di potenziamento finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica. Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia le scuole sono chiamate a fare le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di specifici obiettivi formativi.

Ciascuna istituzione scolastica individua le priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi suddetti, coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa. Secondo l'organico di potenziamento che sarà assegnato all'Istituto presumibilmente dal prossimo dicembre, si realizzeranno le seguenti attività con l'ordine prioritario indicato, in orario scolastico. Le classi/gruppi di apprendimento coinvolti saranno individuati solo dopo l'effettiva assegnazione dei docenti aggiuntivi.

CAMPI DI POTENZIAMENTO IN ORDINE DI PREFERENZA

CAMPI DI POTENZIAMENTO		OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7
N° 1	Potenziamento Linguistico	1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
N° 2	Potenziamento Scientifico	. 1) Potenziamento delle competenze matematico-logico e scientifiche. . 2) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
N° 3	Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità	. 1) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

		all'autoimprenditorialità. . 2) Definizione di un sistema di orientamento. . 3) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
N° 4	Potenziamento Artistico e Musicale	1) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

N° 5	Potenziamento Laboratoriale	. 1) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7, lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore; . 2) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network dei media nonché alla produzione.
N° 6	Potenziamento Motorio	1) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Viaggi d'Istruzione, Uscite Didattiche e Visite Guidate

I viaggi di istruzione, le uscite didattiche e le visite guidate si prefigurano come arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.O.F.

Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: Educazione alla Salute, Educazione Ambientale, Educazione alla Legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

Tipologie di Viaggi

Nella definizione "viaggi d'istruzione" sono comprese le seguenti tipologie:

uscite culturali sul territorio: comportano spostamenti organizzati delle classi che si esauriscono nell'ambito dell'orario curricolare delle lezioni.

visite guidate: ovvero viaggi presso località di interesse storico - artistico - ambientale con lezioni in campo presso musei, gallerie, fiere, parchi, da attuare durante l'orario curricolare o in un'intera giornata.

viaggi connessi con attività sportive

viaggi d'istruzione propriamente detti, ovvero viaggi d'integrazione culturale in Italia e, ove si realizzasse l'opportunità, all'estero presso località di interesse storico, artistico, naturalistico (mostre, musei, rassegne, parchi, riserve naturali). Comportano il pernottamento degli alunni fuori sede.

Per le visite guidate e i viaggi d'istruzione che richiedono l'impiego di un mezzo di trasporto è indispensabile effettuare la delibera nell'ambito del Consiglio d'Istituto.

Finalità

I viaggi d'istruzione devono contribuire a:

- migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale routine scolastica;

- migliorare la conoscenza del proprio Paese nei suoi aspetti storici, culturali e paesaggistici;

- approfondire e raccogliere documentazione su argomenti di studio di carattere storico, artistico e geografico;

- sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;

- promuovere l'orientamento scolastico e professionale.

Obiettivi Culturali

- Acquisire nuove conoscenze e consolidare quelle già acquisite attraverso l'esperienza diretta;

Conoscere il proprio territorio, il suo passato e le relative testimonianze storiche e artistiche;

Trasmettere agli alunni l'interesse per i beni culturali;

Conoscere direttamente i beni culturali e ambientali per comprendere l'importanza di valorizzarli, tutelarli e conservarli;

Sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici;

Scoprire il patrimonio archeologico, naturale ed artistico della propria città, della propria regione e delle altre regioni italiane;

Vivere nuove esperienze e trovare riscontri tangibili di quanto appreso attraverso percorsi didattici.

Obiettivi Formativi

Acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato;

Sviluppare la capacità di stare con gli altri, rispettandoli e socializzando le esperienze;

Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto;

Educare alla convivenza e sviluppare la capacità di socializzazione attraverso esperienze formative significative e condivisione di momenti di vita e di occasioni di evasione.

Durata dei viaggi e periodi di effettuazione

Considerata la necessità di garantire il completo svolgimento dei programmi di insegnamento, si ravvisa l'opportunità di contenere i viaggi entro i seguenti limiti:

le classi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria potranno effettuare uscite culturali sul territorio in orario scolastico e potranno effettuare una visita guidata di mezza giornata e una visita guidata di una giornata intera.

le classi Prime e Seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado potranno effettuare uscite culturali sul territorio in orario scolastico e potranno effettuare una visita guidata di mezza giornata e una visita guidata di una giornata intera.

le classi Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado potranno effettuare uscite culturali sul territorio, una visita guidata di mezza giornata e un viaggio d'istruzione della durata di 4 giorni con tre pernottamenti. Non possono essere organizzati viaggi d'istruzione negli ultimi 30 giorni di lezione come previsto al punto 9.1 della C.M. n.291/92. Di seguito vengono riportate le tabelle riassuntive degli itinerari nei diversi ordini di scuola.

La materia è normata dal Regolamento dei Viaggi d'istruzione e delle visite guidate approvato dal Consiglio d'Istituto del 19 ottobre 2015 con delibera n° 1.